

**Enna:**  
**Stracotta di Agnello in salsa Rosa**



**L'Amministrazione Comunale  
 in crisi dopo 14 mesi.  
 Per "rivitalizzarla"  
 arriva il rimpasto...  
 E non è finita qui!**

**Anche dedalo  
 va in vacanza.  
 Nell'augurarvi  
 un sereno periodo  
 di riposo vi diano  
 appuntamento  
 al 30 agosto**

**Crisi e vittime**  
 a cura di Massimo Castagna  
 "Ribadisco che nessun rimpasto ci sarà nella Giunta Comunale in questo periodo, per cui ritengo che le notizie dei giorni scorsi sono false e tendenziose."  
 Così il Sindaco di Enna Rino Agnello ebbe a dichiarare qualche settimana fa, all'indomani del voto delle regionali, quando dalle pagine di Dedalo anticipavamo alcune indiscrezioni secondo le quali al Comune di Enna si stava per aprire la prima crisi

politica.  
 Le nostre notizie "false e tendenziose", alla fine così false e tendenziose non erano proprio. Rosalinda Campanile lascia l'Amministrazione Comunale per andare a ricoprire il prestigioso incarico di assessore alla Provincia.  
 Sarebbe interessante sapere quali meriti particolari abbia acquisito la Campanile per essere premiata dopo quattordici mesi circa di pessima amministrazione della cosa pubblica.  
 (continua a pag. 2)

(Segue da pag. 1)  
**Crisi e vittime**

Al suo posto Adele Tirrito candidata nella lista Torre. Lo ha deciso il partito dei democratici di sinistra che ha di fatto concluso la verifica interna, non senza qualche vittima illustre come il capo gruppo.

Nella Margherita tutto sembrerebbe assolutamente tranquillo, ma gli addetti ai lavori sanno che così non è. Al momento non si cambia nessuno per evitare di far scorrere la lista e far entrare in Consiglio qualcuno ritenuto assolutamente indesiderato. Addirittura non si fa neanche la verifica interna che sarebbe d'obbligo come hanno fatto i cugini ds, ma è solo una questione di tempo.

Così l'Amministrazione Comunale di centro sinistra si adegua immediatamente alla rotazione degli assessori, così come era avvenuto tante volte nella passata legislatura.

Allora, signor Sindaco, eravamo noi che vedevamo nero o la sua Giunta è stracot-

ta dopo quattordici mesi?

Se fosse stato come lei aveva dichiarato, quale motivo avrebbero avuto i ds, di tentare di mettere in moto una macchina che di riparare non ne vuol proprio sentire?

Lei aveva pure detto: "l'Amministrazione comunale con grande senso di responsabilità e con grande spirito di collaborazione di tutti i suoi componenti sta affrontando ogni tema che riguarda il governo della città e tutti i problemi che stanno a cuore dei cittadini. Fin ad ora siamo riusciti a garantire il buon esito della totalità degli eventi che coinvolgono la collettività, gestendo e risolvendo anche l'ordinarietà che si presenta sempre difficile." Scusi, signor Sindaco, ma lei ed i suoi assessori pensate di poter continuare a prendere in giro con le parole gli ennesi che vi osservano? Quali eventi state garantendo, gestendo e risolvendo?

Può spiegarci cosa significa "siamo adesso nella fase di rilancio forte a cui abbiamo lavorato e lavoriamo

con tutti gli assessori della Giunta. In questo momento, più che in ogni altro, siamo determinati nella convenzione che con l'impegno collettivo raggiungeremo gli obiettivi che ci siamo prefissati."? Se fosse come dice lei, non ci sarebbe stata questa crisi e quella che entro due mesi ci sarà ancora.

Forse lei e la sua Giunta state commettendo un errore davvero pacchiano: non riuscendo a risolvere i problemi della collettività vi create dei nemici, giusto per avere un alibi con il quale coprire i vostri insuccessi e fallimenti. Ecco spiegato perché Dedalo lo considerate un nemico. Quello che ci rattrista, e che Dedalo era considerato "una voce libera della quale la città ha di bisogno", "finalmente la stampa libera fa sentire la propria voce" e via dicendo. Tutto questo andava bene quando bisognava dare addosso alla Giunta Ardicca ed al mal governo della città. Oggi Dedalo appare come una provocazione ed una caterva di menzogne.

Solo per chiarire, una

**Dedalo N. 18 Anno V 30 luglio 2006**

volta per tutta: Dedalo è un giornale che tenta di fare informazione non filtrata. Lo abbiamo fatto prima e non si capisce perché non debba continuare a farlo.

Anziché ricercare il dialogo, accogliere suggerimenti, promuovere iniziative, la Giunta da la caccia a nemici che neanche esistono.

Non è possibile che il vero problema stia negli uomini che lei ed i due partiti della coalizione avete scelto? Non è possibile che questi si siano rivelati assolutamente incapaci di gestire la cosa pubblica? Non ci sarebbe nulla di male ad ammetterlo, sarebbe un grande gesto di umiltà.

Certo, e anche vero che lei deve anche fare i conti con un Consiglio Comunale, forse il più scadente degli ultimi decenni e con le fibrillazioni all'interno del suo partito.

In queste condizioni non si va lontano, e lei potrebbe essere la prima vittima eccellente.

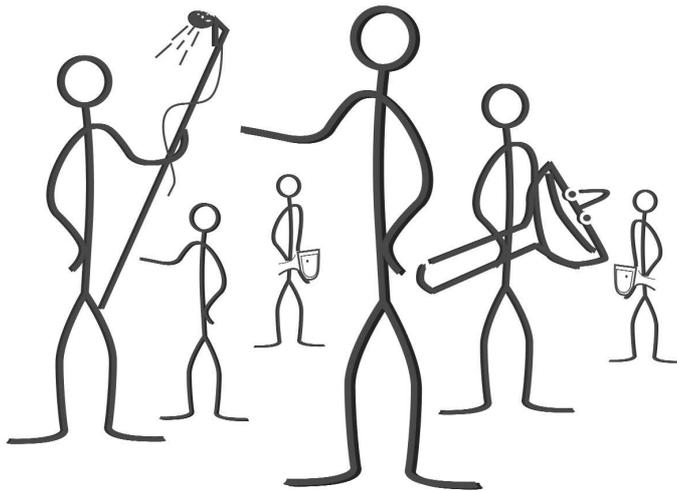
**Massimo Castagna**

**SOMMARIO**

<b>Disservizi</b> a cura di <i>Giulio Stancanelli</i>	<b>pag. 4</b>	<b>Provincia</b> Sicilia	<b>pag. 15 - 18 - 19</b>
<b>Terza Pagina</b> a cura di <i>Antonio Alvano</i>	<b>pag. 5</b>	a cura di <i>Mario Barbarino</i>	<b>pag. 21</b>
<b>Pianeta Provincia</b> a cura di <i>Dario Cardaci</i>	<b>pag. 6</b>	<b>Brevi Sicilia</b> Sud del mondo	<b>pag. 23</b>
<b>Il dito nell'occhio</b> a cura di <i>Peppino Margiotta</i>	<b>pag. 7</b>	a cura di <i>Ciniza Farina</i>	<b>pag. 24</b>
<b>Cultura e società</b> a cura di <i>Renzo Pintus</i>	<b>pag. 8</b>	<b>Musica</b> a cura di <i>William Vetri</i>	<b>pag. 26</b>
<b>Itinerari di Sicilia</b> a cura di <i>Mario Rizzo</i>	<b>pag. 9</b>	<b>Lo sport</b> a cura di <i>Giuseppe Merlo</i>	<b>pag. 27</b>
<b>Brevi</b> Oltre il senso di...	<b>pag. 10</b>	<b>Motori</b> Curiosità dal web	<b>pag. 27</b>
a cura di <i>Giuliana Rocca</i>	<b>pag. 10</b>	a cura di <i>Paolo Balsamo</i>	<b>pag. 27</b>
<b>Questioni di Kore</b> a cura di <i>Gianfilippo Emma</i>	<b>pag. 12</b>	<b>Spazio idee</b> Conoscere e sapere	<b>pag. 28</b>
<b>Riceviamo e pubblichiamo</b>	<b>pag. 13</b>	<b>Lo strizza cervelli di Dedalo</b> Il segno della civiltà	<b>pag. 30</b>
		a cura di <i>Mario Savoca</i>	<b>pag. 32</b>

# CERAMICHE & DINTORNI

Ci stiamo trasferendo  
a misura delle tue richieste



**DA SETTEMBRE**  
in Via Leonardo da Vinci 9A - Enna Bassa

4

## DISSERVIZI



a cura di Giusi Stancanelli

### Cessato un disservizio se ne crea un'altro

Da qualche settimana, è stata riattivata la percorribilità a doppio senso di marcia in via S. Matteo, che da Piazzale dei Solfatai - Villa Farina, porta fino in via Mercato, Fundrisi e zona Monte. Ricordiamo che da tempo, la sudetta strada poteva essere percorsa in un solo senso; ma questo non ha impedito che buona parte degli automobilisti, incuranti di divieto, abbiano continuato a transitarvi a loro piacimento, in entrambi i sensi di marcia ed a qualunque ora. Probabilmente non è stata elevata alcuna multa, data l'assenza di tutori del traffico, che l'amministrazione comunale non ha inteso dislocare in zona, nonostante le

segnalazioni dei cittadini, effettuate anche attraverso le pagine del nostro periodico. Eliminato un problema, come è tipico della nostra realtà, se ne presenta subito un'altro: se è possibile risalire da villa Farina fino in via Mercato, è pur vero e sanzionato da un cartello di divieto, che non è possibile transitare per via Passione in direzione di piazza Puccini. Da piazza Puccini è possibile solo scendere lungo via Passione, per imboccare via S. Matteo ed uscire dal centro abitato; ma questo non è chiaro agli automobilisti che risalgono per la detta strada, del tutto incuranti del divieto. Chi scende da piazza Puccini, con una visibilità del tutto assente su via Passione, rischia di scontrarsi con le auto in salita, che, tra l'altro, non ritengono di segnalare la loro pre-

senza in alcun modo. Si resta in attesa di conoscere le superiori determinazioni dell'Amministrazione in merito, nella speranza che non ignori la situazione, così come è avvenuto precedentemente.

G. S.



### Tutto resta uguale o quasi...

Una città che non riesce ad offrire opportunità lavorative a coloro che ne garantiscono la sopravvivenza con la loro presenza, diventa un luogo dal quale molti sostengono di voler fuggire. Di certo quanto detto vale per tutta quella gente che, stanca delle solite affermazioni (a Enna non c'è lavoro) decide di cercare fortuna altrove. Un lavoro si vuole e si deve

trovare... ne va della salute psichica di ciascuno oltre che naturalmente della sopravvivenza. Il lavoro, infatti, se da un lato assicura un reddito al fortunato che ne ha uno, dall'altro può essere fonte di soddisfazione; accresce la stima di sé quando dà gratificazioni e influenza in generale il modello di vita di ogni persona.



Putroppo a Enna le offerte di lavoro scarseggiano e se mai dovesse presentarsi un'opportunità si è costretti a dimenticare le proprie aspirazioni. Questo è quello accade a Enna nonostante ogni tanto, la nascita di nuove realtà accenda, invano, un piccolo barlume di speranza.

Anna Lisa Iacuri

### Una cascata di pietre e sabbia

Anche se siamo in piena estate e i temporali sono sporadici, fra un paio di mesi tutto tornerà come prima, ricomincerà a piovere e a nevicare e le strade della nostra città torneranno ad essere chiuse per frane e lavori in corso. Quella ad essere sicuramente più penalizzata è la Monte Cantina che almeno due mesi l'anno rimane chiusa a causa delle frane, uno dei motivi delle frane è da ricercare nei due terzi di muro di cinta mancante; questo provoca,

alla minima pioggia una cascata di terra che bagnata diventa fango per non parlare delle pietre che, come succede da anni, rischiamo di trovarci sulla testa. A tutto questo aggiungiamo il guarda rail che "dovrebbe" essere un po' più alto per evitare che qualche macchina arrivi direttamente a S. Anna. Ma allora se il problema ormai lo conosciamo perché non correre adesso ai rimedi e, come dice il proverbio, "prevenire è meglio che curare".

Maria Elena Spalletta



### Un ingorgo incrociato

L'ingorgo che si viene a creare ogni martedì mattina al quadrivio di Enna Alta potrebbe essere normale, vista la presenza del mercato settimanale e quindi la chiusura della corsia che conduce alla zona Monte; ma se questo succede sette giorni su sette la cosa comincia a diventare un problema. Il pro-



blema non è tanto il caos di macchine in circolazione ma quello che viene creato dalle macchine che posteggiano in qualunque angolo libero aggiungendo così ingorgo all'ingorgo. Se questo provoca disagi adesso che le scu-

le sono chiuse cosa accadrà a settembre quando esse riapriranno e alle macchine di routine si aggungeranno quelle dei genitori e i pulmini? Semplice: ingorgo da ogni lato del quadrivio; almeno d'inverno la mattina all'ingresso e all'uscita da scuola i vigili sono presenti.

M. E. S.

a cura di Antonio Alvano

**La cassa vuota e la cassa svuotata**

Quando una cassa è vuota, c'è poco da dire, la cassa è vuota; anzi sarebbe meglio dire c'è poco da fare, anzi non c'è proprio niente da fare; e così si comportò e si comporterà la nuova Amministrazione della nostra Città: non c'è niente da potere fare, e pertanto non si fa niente. Ma, si chiede, neanche la sostituzione di una lampada da lampione? (prezzo € 9,70 per una lampada da 125 watt, € 19,10 per una lampada da 250 watt fornita e collocata a qualsiasi altezza, cf.

disposizione, non se ne fece niente per dieci anni, tant'è che la Cassa Depositi e Prestiti, anche se in maniera inusuale, avendo il Comune completato il pagamento delle rate di ammortamento del mutuo, accreditò la somma nella cassa comunale per quella finalità. Poi, un altro Amministratore e un Consiglio Comunale, decisero di meglio definire l'opera pubblica, stabilendo che i lavori dovevano riguardare il recupero e il restauro del palazzo Comunale di piazza Coppola,

per una somma complessiva di € 2.740.000,000= (era uso dirsi in altri tempi: tutti i soldi sul cammello" detto in lingua italiana). Le lungaggini concessorie furono portate a compimento, anche nella considerazione che il restauro conservativo del bene era di enorme significato rappresentando la piazzetta Coppola, come si legge in un parere della Soprintendenza ai B.B.CC.AA. di Enna, un "fucro significativo del tessuto urbano del centro storico di Enna con valenze di primario interesse per la presenza di edifici monumentali che in essa insistono, mentre

pronti per il bando di gara, fermo restando un contenzioso per la titolarità da parte del Comune di Enna dei locali dell'ex panificio, peraltro contenzioso, a quanto si apprende, risolti in maniera favorevole al Comune. Ma quell'Amministratore e quel Consiglio Comunale decisero, anche se non di comune accordo, di rimettere la gestione amministrativa e politica della Città ad altri, questi pensarono e ripensarono a quell'

l'opera e, forse molto di più, a quella disponibilità economica in cassa, e decisero di aggiornare i prezzi dell'opera e, alla fine, si accorsero che mancavano altri cinquecento milioni, o giù di lì. Da allora silenzio assoluto per sei lunghi anni! Ma quello che più preoccupa deriva dalla considerazione che non tanto mancano i cinquecento milioni di revisione dei costi, bensì non si



Piazza Coppola

ha più notizia dei duemiladieasettecentoquarantamillioni! Che fine hanno fatto? Come è stato possibile un eventuale prelievo di tale somma per diversa destinazione, se la finalità della ricerca economica era già decisa e deliberata?

Quanto raccontato rappresenta un caso tipico di cassa "svuotata", di si chiederà: ma dove erano i Titolari della cassa? e dove era il custode della cassa? Per il secondo flash mnemonico non resta tanto spazio, stante le direttive-imposizioni della redazione, per cui se ne riparlerà a dopo le ferie.

l'immobile comunale che vi è prospiciente rappresenta documento e testimonianza di una fase socio-economica e culturale compiuta ed ormai lontana, oltre che di un'umile ma dignitoso manufatto architettonico, elemento "cerniera" tra il complesso monumentale costituito dalla Chiesa S. Giuseppe con annesso convento e l'ex chiesa S. Benedetto, meritevole di un recupero volto alla conservazione degli elementi compositivi e spaziali; etc." L'Arch. Bonaccorso, nel rielaborare il progetto, fu allora molto attento agli indirizzi espressi dalla Soprintendenza e si era già

compresso il vecchio panificio "Riuniti" e di via Candrilli, mettendo a disposizione in un primo momento un avanzo di gestione dal bilancio consuntivo di quell'anno (allora c'erano gli avanzati di gestione), e ciò fino a coprire la spesa di € 1.461.810,000=, importo derivato dal progetto stralcio esecutivo che un professionista, l'arch. Turi Bonaccorso, aveva redatto.

Lo stesso Amministratore e lo stesso Consiglio Comunale, nell'ambito di una logica gestione della cosa pubblica, trovandosi ancora una volta un avanzo di gestione a disposizione, (si vede che gli avanzati di gestione si ritrovavano più volte negli anni), decisero di completare il finanziamento di tutta l'opera

**Ma le società miste hanno ancora un ruolo?**

E' quello che da più parti ci si chiede. Quando nacquerò, soprattutto per iniziativa della Provincia, esse rappresentarono certamente una novità nell'assetto panorama politico e amministrativo del territorio. Sembrava che quella sintesi fra pubblico e privato, fra interesse collettivo e moderni sistemi di gestione, fra economicità ed efficienza dei servizi, dilemma di ogni Amministrazione, potesse veramente realizzarsi. D'altronde fino ad allora non esisteva prova contraria, eccezione fatta per le brillanti esperienze fatte in realtà ben lontane da noi non solo per le distanze territoriali, ma per la concezione della cosa pubblica. Il decentramento, la esternalizzazione, il coinvolgimento dei privati erano i grandi temi che animavano il dibattito di allora. La Provincia volle intraprendere questa strada, scelta concordata fra Governo ed opposizione senza alcuna divergenza, anzi se vogliamo dirlo in modo completo, fu l'opposizione di sinistra ad ispirare la maggio-



modalità del servizio dovrebbero essere indirizzate in modo collegiale dall'organismo direttivo e mai farsi tentare dal rilasciare mandati in

Servizio di vigilanza - Costo unitario di un addetto (operaio spec. sett. agricoltura)	
Paga base	613,757
Contingenza	956,267
E.D.F.	20,000
ACI 0795	102,000
Scatti anzian.	110,000
Sal. ind. prov.	70,812
Aumento 6%	107,952
ICM 010795	51,505
Aumenti c/cip 6%	84,344
Ind. di funzione	50,000
Ind. turnazione	238,383
<b>Totale</b>	<b>2.444,141</b>
Risaleo 13%	179,647
Risaleo 14%	179,647
Festività 02	13,819
<b>Totale</b>	<b>2.821,064</b>
Va aggiunto il 7% di obbligo assunzione categorie protette (€ 50,899 per € 3.175,932 il cui costo complessivo annuale di € 161.947,032 è dovuto alla società solo se provvede ad assumere 4 dipendenti rientranti nella previsione della lista legge. In mancanza sarà proporzionalmente ridotto. Costo per addetto € 48.538,744. Tot. costo addetti (n.51) € 2.475.475,944.	

**Pianeta Provincia**

a cura di Dario Cardaci

bianco altrimenti l'equilibrio che fa da base ad aggregazioni di questo tipo si scompensa a danno dell'interesse generale. Purtroppo pare che questa sciagurata situazione sia quella reale. Pensiamo al caso più lampante che è quello di Enna Ambiente che per economicità di esercizio avrebbe dovuto avere i mezzi tecnici e le competenze per espletare il servizio autonomamente ed invece ha fatto il contrario anche in vigenza dell'ATO per il quale svolge le funzioni del privato e che però ha bisogno di un altro privato, complicando la cosa

fino agli spettacolari risultati che ben conosciamo. Pensiamo al caso dei guardiacaccia gestiti da Sicilia Servizi, che come un recente conteggio dimostrerebbe, se assorbiti dalla Provincia comporterebbero un minor costo. Pensiamo, che mentre interrogativi di questo tipo si fanno strada nasce una nuova Società mista con tanto di consiglio di amministrazione, sull'energia i cui contenuti, le cui strategie, i cui veri scopi aspettiamo con ansia di capire - ahinoi! perdonatoci la pochezza-. Insomma, da lungimirante ipotesi di sviluppo, da concreta possibilità di efficienza, da novità gestionale di gran rilievo, abbiamo l'impressione che si siano trasformate in carrozzoni più senso se non quello di creare sottogoverno su sottogoverno, clientela su clientela. Un ripensamento urge, ma sull'argomento, a parte qualche fuoco fatuo, il silenzio è assordante.

**NELL'ANTICITA'**

a cura di Enzo Cammarata

Montagna di Marzo mura di cinta e resti di un'antica città greco-sicula.



**Dall'antica Erbeso al cognome più diffuso**

In questa pagina ci soffermeremo sulla derivazione dei cognomi della nostra provincia, cercando di mostrare come alcuni di essi derivano dalla lingua spagnola, dal francese ed anche dall'arabo, e come abbiano una correlazione indiretta anche con il latino. Che i cognomi spagnoli o francesi siano più direttamente collegati con il latino è provato dal fatto che entrambe le lingue derivano proprio dal latino. Tuttavia anche nei cognomi derivanti dall'arabo possono trovarsi riscontri non linguistici, ma topografici, da cui si può risalire all'origine ed alla motivazione che ha dato causa al cognome stesso. Tra i più diffusi in Sicilia è il cognome Cammarata, che deriva dall'arabo e precisamente dal sostantivo "Kamarat" che significa "grotta". Si tratta di un cognome le cui origini risalgono, nientemeno che, all'anno mille ed è molto diffuso in tutte le località nelle quali il terri-

torio è pieno di grotte (Agrigento, interno del palermitano e centro Sicilia in genere). Una delle città più ricche di grotte è proprio Enna ed è per questo motivo il cognome Cammarata è comunissimo. Per quanto riguarda le sue origini con riferimento al territorio di Piazza Armerina sappiamo che questo cognome era presente già nel 1200/1300 (epoca di fondazione della città). Il Villani ci riporta che tra i 101 nobili o cavalieri di Piazza Armerina figurava un Anastasio de Cammarata. Analizzando la storia del sito ci accorgiamo che Piazza Armerina non ha origini così antiche come Enna, dove esistono cognomi direttamente legati al latino: pensiamo ai cognomi Virina, Virani (derivanti dal sostantivo latino "Vir", cioè uomo), Perma (dal nome del console Perpenna), Petralia (da Petra, città greca dell'interno), e simili. Piazza Armerina sorge dopo il terremoto del febbraio 1169, nel quale rimasero distrutte tutte le città che avevano origini greche e romane. Quelle più vicine nel territorio erano Monte Navone e Montagna di Marzo. Il nome antico di Monte Navone è ancora un mistero, ma quello che abbiamo assegnato (negli anni 70) a Montagna di Marzo, l'antica Erbeso, è ormai accettato da tutti gli studiosi. Ebbene, il nome Erbeso deriva dal greco e richiama l'Averno. La definizione che veniva data sin dal 1200 alla città di Montagna di Marzo, da noi identificata come Erbeso, era "la città dalle 40 grotte". La maggior parte dei cognomi esistenti a Piazza Armerina, che risalgono al 1200/1300, sono in gran parte preceduti dalla particella "de", che indica la provenienza. Questo vuol dire che gli abitanti di Piazza Armerina, all'epoca, provenivano, per la maggior parte dalle città che erano state distrutte dal terremoto del 1169. Il cognome "de Cammarata" di Piazza Armerina fa proprio riferimento alle grotte, che avevano dato origine alla denominazione della antica città di Erbeso.



CULTURA e SOCIETÀ



a cura di Renzo Pintus

Una Spoon River di Sicilia  
Michele Pantaleone

Continuando a camminare, tra le cappelle cimiteriali di un paesino sperduto, Villalba, da via della pace, svoltando a destra e salendo per la via del tramonto, arriviamo in Viale dell' eternità. Qui riposa una delle famiglie più importanti del paese: i Pantaleone. Settanta passi, è la distanza tra il luogo dove giace don Calò Vizzini e Michele Pantaleone, scrittore d'antimafia per eccellenza. Sulla lapide troviamo scritto "spese tutte le sue energie per la lotta alla mafia". E poiché noi crediamo più nella constatazione dei fatti, rispetto a ciò che si scrive nelle lapidi, ci sembra doverosa una attenta analisi. Nel 1943 il governo provvisorio americano, AMGOT, proclamò sindaco Villalba don Calò Vizzini per debito di riconoscenza.

Il giovane Pantaleone vogliono di salire sul carro dei vincitori, iniziò un rapporto d' intesa con l'allora capo mafia. Ma capendo in tempo, il che succederà veramente sia a giovani che anziani, che quella era la strada sbagliata, decise per un dietro front, diventando un oppositore implacabile della mafia.

Socialista, si batte per la causa nazionale, per i principi unitari e per il rispetto dei diritti fondamentali del cittadino. Non a caso fu uno dei feriti in quella strana "strage di Villalba" insieme a Girolamo Li Causi e 17 cittadini, per la quale don Calò venne condannato, ma solo per lesioni personali (reato davvero minore rispetto al grave avvenimento).

Deputato nel 1947 e nel 1970, si occupò del fenomeno criminoso che da secoli avvolge la Sicilia. Fu un attento osservatore, collegava fatti lontani a fatti recenti, banali azioni criminose a grandi delitti, tanto che il regista

Rosi nel suo film "Il caso Mattei" decise d'inserire un suo intervista. Il 6 agosto 1963 iniziarono i lavori per la prima commissione parlamentare antimafia presieduta dal sen. Pafundi. Il Presidente paragonò il materiale raccolto ad una polveriera e annunciava tempeste nella politica italiana. In un'intervista rilasciata al Giornale di Sicilia il 6 agosto 1966, Pantaleone affermò che la mafia "è uno stato mentale, pervade tutto e tutti, a tutti i livelli". L'attesa relazione arrivata a fine legislatura, che vedeva coinvolti i democristiani Ciancimino e Lima, sarà una vera e propria delusione...tre pagine e mezzo, a fronte di tonnellate di materiale scottante raccolto. Sicché si perse una grande occasione per la moralizzazione della vita. Pantaleone nella sua lotta affrontò i nodi cruciali del problema mafia, mafia e politica, mafia e droga, ma è in "antimafia occasione mancata" del 1969 che la sua analisi si fa più profonda. Non solo denuncia corruzione, connivenze e omertà di stato (titolo di uno dei suoi ultimi libri), ma dimostra minuziosamente la necessità di una azione capillare a tutto campo, poiché la mafia porta alla paralisi istituzionale nazionale oltre che siciliana.

Sandro Immordino



In un altro libro, lo scrittore affronta il problema dei pentiti, definendoli "boomerang". Essi possono fornire elementi importanti al fine delle indagini (pentiti necessari), ma potrebbero essere strumentalizzati (se non tutelati) da fazioni politiche al fine di eliminare l'avversario.

Tutto ciò che scrisse, che raccontò fu oggetto di persecuzione giudiziaria. Ebbe a suo carico 32 querelle per diffamazione a mezzo stampa, 3 denunce per occupazione di terre, una per occupazione di miniera. Ma quando la corda viene tirata troppo, si spezza. E ciò che successe al processo di Torino, Pantaleone accusato per diffamazione a mezzo stampa per aver definito pubblicamente il ministro Gioia "mafioso" ne esce vincitore. I magistrati dopo aver sollevato il conflitto di attribuzioni alla Corte Costituzionale, (assistettero al processo numerosi spettatori, delusi dal segreto imposto dalla commissione antimafia per quegli atti relativi a rapporti mafia-politica) assolsero il giornalista poiché il fatto non costituisce reato. Sorprendenti furono le testate giornalistiche, dopo la sentenza: "IL MINISTRO GIOIA È MAFIOSO". Il buon Sciascia nel suo libro il giorno della civetta scriveva: "l'umanità, la divisa in cinque categorie: gli uomini, i mezzi uomini, gli omnicini, i pigliaculo e i quaquaraquà" Michele Pantaleone fu un uomo.

Sandro Immordino

L'isola pedonale

I commenti si sprecano, ognuno dice la sua, c'è chi plaude e chi...santita'. Per tanti è solo un'interruzione della viabilità, per altri è un modo di vivere la città, ed in particolare il suo centro storico, in piena libertà. Pedoni, bambini, mamme con carrozine, per gli amanti della passeggiata questa risoluzione sembra essere bene accolta. Probabilmente, non accade lo stesso per gli automobilisti, che si sentono forse limitati nell'esercizio della libertà di riascizio di fumi. In verità, le chiusure dei centri storici, sono soluzioni adottate da tempo dalle amministrazioni locali e non solo nelle cosiddette città d'arte. Si discute molto sul

riscontro economico - commerciale, che l'isola pedonale potrebbe costituire nei confronti degli esercizi commerciali; per farla breve, costretti a deambulare, gli ennesmi acquisteranno di più o no? Alcuni commercianti ritengono che il mantenimento dell'isola pedonale unitamente ad un diverso orario di apertura, sarebbe propedeutico ad una maggiore affluenza di potenziali clienti; ad esempio si potrebbe prolungare l'apertura fino alle 22, tenuto conto che a quell'ora c'è molta gente in giro, grazie anche alle temperature registrate. Altri titolari, invece, pare abbiano deciso, per protesta, di chiudere alle ore 20. In ogni caso, per essere certi della validità o meno di una scelta, occorre tempo, non certo 15

giorni ed in estate per aggiungere. Qualche proposta c'è: prolungare l'isola pedonale fino alle festività natalizie. Un lasso di tempo che potrebbe dare la definitiva risposta alla validità di questa scelta. Da una parte consentirebbe alla cittadinanza di abituarci a raggiungere il centro storico a piedi o con le navette (sia ora che nella stagione invernale); consentirebbe agli addetti alla viabilità, tecnici e tutori, di testare le soluzioni di viabilità e parcheggio prospettate, e di apportare eventuali correzioni; consentirebbe, in relazione all'affluenza di utenza,

di stabilire un eventuale costo di biglietto per gli autobus navetta, da compensare con i tickets dei parcheggi, per esempio; consentirebbe ai commercianti di ideare iniziative mirate ad invogliare i clienti all'acquisto. Concediamoci un po' di tempo, la fretta è cattiva consigliera.

Giusi Stancanelli



Piazza Balato

EVENTI

Due ministranti ennesi rappresenteranno l'Italia

Roma - Saranno due dei venticinque ministranti, appartenenti al gruppo "Samuel" della Chiesa Madre di Enna, a rappresentare l'Italia al Pellegrinaggio Internazionale dei Ministranti nelle giornate dell'1 e del 2 agosto. Più di 40.000 ministranti provenienti da 17 paesi europei sono attesi a Roma per condividere un momento di comunione sul tema "Spiritus vivificat (Gv 6,63)". Ancora sconosciuti i nomi dei due ennesi che serviranno la celebrazione di martedì presieduta da Sua Eminenza Rev.ma Christoph Kard. Schönborn, Arcivescovo di Vienna con la presenza di 20 vescovi. "Abbiamo già deciso che saranno un maschio ed una femmina, - dice Anna Cuci, responsabile assieme a Rossella Mancuso del gruppo "Samuel", - ma non ci sentiamo di scegliere, quindi adotteremo il metodo del sorteggio per designare i rappresentanti italiani". Intanto, fervono i preparativi per 21 ministranti di varia età (dai 10 ai 50anni) e per le loro famiglie che si sono aggiunte come accompagnatori, facendo arrivare il gruppo a 32 elementi. Sarà presente anche Mons. Petralia. Il contatto è nato per caso, ci spiegano, e si è sviluppato in maniera del tutto autonoma rispetto alla diocesi, grazie all'invito e alle comunicazioni avvenute tramite posta elettronica, con il corrispondente austriaco del comitato organizzativo, Thomas Hintersteiner. Nonostante ciò, anche il gruppo della diocesi, ignara della partecipazione del gruppo della parrocchia ennese, è pronto per la partenza. 1.000 gli italiani che parteciperanno a questo significativo appuntamento che potrà contribuire a una ripresa dei contatti tra i ministranti di diocesi diverse, favorire la conoscenza tra responsabili e offrire la possibilità di individuare eventuali iniziative pastorali con i giovani impegnati nel servizio liturgico. Il gruppo, ha ricevuto inoltre l'invito austriaco a comporre una strofa in lingua italiana per l'anno del pellegrinaggio, composto da un ritornello in latino e da strofe in diverse lingue. Ne sono state inviate quattro, e chissà...

Laura Bonasera



Gruppo "Samuel" della Chiesa Madre di Enna

Il caos di Girgenti

A volte i ritmi turistici ostacolano conoscenze da viaggiatori. Il maggiore mascherina il minore. La notorietà della valle dei templi annulla la voglia di conoscere il centro storico di Agrigento. Splendida luna, ma intriga l'altra. La massima sintesi della Sicilia dei contrasti, l'alternarsi tra splendori dell'arte e piattume delle costruzioni. Avvicinarsi ad Agrigento, alla città, è innanzitutto un' approccio traumatico. Di fronte alla visione di edifici enormi che danno l'idea di un muro di gomma. Palazzoni pretenziosi che nascondono case e vicoli al mare africano, che li escludono dalla vista degli ulivi saraceni, che li celano al sole mediterraneo e alla valle dei templi. Edificio di impatto visivo disarmante. Occhini datate. A tratti un'aria terribilmente familiare. Di già visto, ma che qui raggiunge l'acme. Una esaltazione dell'edilizia verticale che toccò vette inenarrabili, almeno fino alla frana del luglio del 1966. Ma il centro storico di Agrigento emana ugualmente fascino, di

antico, di stratificazioni storiche non cancellabili, di periodi esaltanti e momenti bui che suscitano rabbia e interesse. Arrivati su nella piazza della stazione si può iniziare il giro che porta nel cuore della città. Si oltrepassa così la porta di Ponte per immerdersi nella via Atenea, l'asse viario principale, parallelo alla costa, a cui affluiscono vicoli contorti e su cui prospettano edifici importanti come il vecchio ospedale. Poi ci si può infilare in una delle stradine che salgono su fino al nucleo storico. La via Porcello ci porterà fino all'abbazia di Santo Spirito. Il monastero, con un grande chiostro rettangolare, è uno dei più antichi e meglio conservati dell'isola, oggi è sede del museo civico. Poi andando a naso, dopo aver superato il municipio, si arriva, attraverso il rabato, alla splendida Cattedrale in bilico sulla zona della vecchia frana del 66. Una staticità incerta che ricorda una ferita aperta,

Realmonte - La scala dei turchi



Realmonte - La scala dei turchi

Un'opera della brezza e dei venti che hanno scolpito la friabile marna bianca rendendola una maestosa scalinata, un accesso a gradoni al mare. e, nel contempo, un invito ai naviganti a conquistare la terra. Una contraddizione, immancabilmente pirandelliana, a contraltori e a toni seicenteschi di avvitamento che dovevano scoraggiare gli sbarchi dei Saraceni.

Mario Rizzo

ITINERARI DI SICILIA  
a cura di Mario Rizzo



un monito a non ricadere nella dissenatezza. Un campanile massiccio e solenne con monofore cieche gotico-catalane e, accanto, la biblioteca lucchiana contribuiscono a rendere particolarmente attraente questa parte della città.

A completamento di una giornata forse faticosa si può puntare verso il mare, verso Porto Empedocle e, quindi, in direzione di Realmonte. Alla ricerca di un monumento naturale. La scala dei turchi. Una visione sorprendente. Una scarpata rocciosa bianchissima. Un intenso contrasto di colori. Un bianco esaltato dall'azzurro del mare e del cielo e dal giallo terreo del resto della costa. Un'opera della brezza e dei venti che hanno scolpito la friabile marna bianca rendendola una maestosa scalinata, un accesso a gradoni al mare. e, nel contempo, un invito ai naviganti a conquistare la terra. Una contraddizione, immancabilmente pirandelliana, a contraltori e a toni seicenteschi di avvitamento che dovevano scoraggiare gli sbarchi dei Saraceni.

Athena design  
Oggettistica e complementi d'arredo originali realizzati con materiale di riuso  
Liste Nozze - Regali  
Tavolo in vetrofusione e mosaico  
Adesso in Via Borremans, 73 ENNA - Tel. 3392031789



### L'IVA sulle ristrutturazioni edilizie torna al 10%

Enna - Il Presidente della CNA Provinciale Tonino Palma esprime grande soddisfazione per la via libera della Commissione bilancio del Senato al 22/3/06. La 5ª Commissione di Palazzo Madama ha modificato alcune misure inserite nel decreto Visco-Bersani e tra queste è inserita la reintroduzione dell'IVA al 10% su lavori di ristrutturazioni edilizie a partire dal 1° ottobre e fino al 31 dicembre 2006. Il Governo si è impegnato, inoltre, a mantenere l'aliquota del 10% anche nei prossimi tre anni, connotando la misura adottata in maniera più strutturale, in modo da prolungare nel tempo i suoi effetti positivi. Il Presidente CNA Enna Antonio Palma ritiene che, in provincia di Enna di certo, tale ripristino, incentiverà la ripresa delle ristrutturazioni private e quindi una boccata di ossigeno per le nostre imprese del settore.

### Associazione provinciale panificatori Enna

Enna - I panificatori di CNA Alimentare accolgono favorevolmente la posizione assunta dal Senato durante la discussione del Decreto Bersani con la quale sono state accolte alcune richieste avanzate dalla categoria. In particolare sono state introdotte apposite misure per la tutela della produzione, è stato inoltre individuato un percorso per identificare i requisiti di qualificazione professionale inerenti alla tutela della salute ed all'igiene sanitaria degli alimenti. Il Presidente della CNA Alimentare Angelo Tirrito sostiene da sempre che il possesso di requisiti professionali dovrebbe essere propedeutico all'esercizio delle attività di tutte le imprese della produzione e trasformazione alimentare. In ogni caso si ritiene necessario l'avvio di un tavolo di confronto per approfondire eventuali problematiche, in particolare il tema dei requisiti professionali o problemi storici quali l'abusivismo. Il Presidente della CNA Tonino Palma auspica che in sede di conversione in Legge del Decreto Bersani vengano accolte le altre richieste fatte dalla CNA Alimentare per evitare discriminazioni tra artigiani e commercianti.

### TRIBUNALE DI NICOSIA

Si da avviso che il G.E. del tribunale di Nicosia, nella esecuzione immobiliare n.12/92 R.G. procederà il giorno 20.09.06 alle ore 12, presso il tribunale alla vendita all'incanto del seguente immobile: "lotto unico, quota indivisa pari ad un terzo del fabbricato sito in Cerami alla via Purgatorio n. 6, censito al N.C.E.U. alla partita 1000769 del foglio di mappa 32/B, parti, 785 sub. 2, cig A/5, classe 1, cons. 1,5 vani, al prezzo base d'asta di € 660,80 - offerte in aumento di € 200,00". Ogni offerente dovrà fare pervenire entro le ore 12 del 19.09.06 dep. cauzionale pari al 15% e fondo spese pari al 20% del prezzo base a mezzo assegno circolare intestato alla Cancelleria. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Il Cancelliere

### Oltre il senso di...viaggio

a cura di **Giuliana Rocca**

Il viaggio non va inteso solo nel senso concreto e realistico di spostamento nello spazio e nel tempo, ma anche in quello simbolico di desiderio, di tensione alla conoscenza, di distacco e di allontanamento. Nella letteratura di tutti tempi l'opera che riassume i significati concreti e simbolici legati al tema del viaggio è l'Odissea di Omero. Ritendendo attentamente la vicenda di Ulisse, infatti, si nota che il viaggio non consiste solo nell'approdo al porto finale, ma piuttosto nel susseguirsi di ostacoli e nella verifica di mille esperienze. Il viaggio è lo stimolo naturale alla ricerca del nuovo, l'istintiva attrazione/repulsione per ciò che ci è estraneo, la misura della distanza che ci separa dalle realtà sconosciute, la sfida al confronto, l'abilità di relazionarsi con il diverso da noi, la capacità di adattamento a situazioni imprevedibili. Il significato del viaggio è soprattutto nel suo percorso in quan-



to la meta può materializzarsi in modo imprevedibile oppure può essere perennemente e vanamente inseguita. Richiamare il mito di Ulisse permette di individuare nel viaggio uno strumento di ricerca esistenziale spesso inconscio e profondo. Si può viaggiare anche con la mente o con la fantasia, abbandonandosi alla fluttuazione dei pensieri e dei propri sogni. Il senso di viaggio racchiude, dunque, una scommessa insita nella ricerca del senso della vita, nella conoscenza piena di tutto ciò che è altro. Se per certi versi ciò comporta un rischio di perdita, la gran parte delle volte il viaggio si traduce in una vera e propria promessa di conquista, che talvolta si trasforma in speranza di ritorno. E in fondo non c'è ritorno senza partenza e abbandono.

### Ededalo N. 18 Anno V 30 luglio 2006

#### Riscoprire il quartiere del S.S. Salvatore

Enna - Dopo essersi inoltrata per le venede del quartiere de "i svintulati", Enna andrà alla riscoperta del quartiere del S.S. Salvatore il 4-5-6 agosto. Dalle ore 19:30 alle ore 23:30 una mostra di manufatti antichi ed artigianali riporteranno indietro nel tempo lo storico quartiere rivivendo tra i suoi originali usi e costumi. Un ritorno alla tradizione, organizzato per il secondo anno dai residenti della zona e dalle Acli, in collaborazione con alcuni degli artigiani e dei commercianti della città. La manifestazione è a sostegno della missione brasiliana di Sapè, dove opera Suor Lucia Cantalupo, e del progetto socio-sanitario di assistenza ai poveri dello Zambia, diretto dalla dott.ssa Cristina Fazzi.

#### Agenzia Provinciale per l'energia e l'ambiente.

##### Primo incontro ufficiale

Enna - Si è riunito, su convocazione del presidente della Provincia Salerno, in qualità di presidente dell'Agenzia, il consiglio di amministrazione dell'Agenzia provinciale per l'energia e l'ambiente, composto da Antonio Barberi, Giovanni Gravina, Antonio Gippaldi, Mario Li Poma, Antonio Palma, Gaetano Rabbito. Trattati diversi punti: l'individuazione del comitato tecnico-scientifico, l'approvazione del documento di programmazione 2006-2009 e l'approvazione del piano di comunicazione. L'agenzia, che vede capofila la Provincia, costituita da partners privati e pubblici, finanziata sulla scorta di un progetto presentato all'Unione europea, nell'ambito di uno sviluppo energetico alternativo e rinnovabile, è nata un mese addietro, in partnership con la capitale della Spagna, Madrid, il comune di Maribur, in Slovenia e la Provincia di Benevento. Obiettivo privilegiato, il risparmio energetico. Inoltre un capo saldo delle attività dell'organismo sarà quello di programmare e coordinare i vari interventi nel territorio, attraverso una capillare progettazione relativa ad iniziative mirate. Tutta la attività della struttura sarà interamente finanziata per i prossimi 36 mesi dall'Unione europea.

#### In aiuto ai detenuti

Enna - L'A.N.F.E. di Enna ha istituito uno Sportello Sperimentale operante presso le Case Circondariali di Enna e Nicosia, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti, offrendo la possibilità di un graduale inserimento nella società attraverso percorsi formativi-lavorativi e cercando di superare i vincoli della condizione detentiva. A tal fine, si sta cercando di creare una logica di rete interattiva tra enti, uffici, e attori locali e non, affinché il detenuto abbia chiare, sulla base del proprio obiettivo personale e professionale, le opportunità che possono offrire i sistemi di servizi.

### Ededalo N. 18 Anno V 30 luglio 2006



# A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

### I CLOWN di Patch Adams nelle corsie dei Presidi Ospedalieri della Provincia di Enna

L'Associazione Clown One Italia ha scelto di dedicare due giornate del suo tour nazionale ai presidi ospedalieri della provincia di Enna, su invito dell'Unità Operativa di Pediatria del Chiello dell'Asl n. 4. L'associazione, che lavora dal 1997 in collaborazione con il Gesundheit Institute fondato da Patch Adams, sta conducendo il tour in Italia avvalendosi degli Ambasciatori del Sorriso, un gruppo internazionale di clowns che visiteranno ospedali, case di riposo per anziani, istituti penitenziari e dipartimenti salute mentale. Con una punta di orgoglio, i responsabili dello staff puntualizzano che finora l'associazione ha realizzato progetti in Bosnia, Argentina e Cambogia, e ha parteci-

pato alle missioni di pace e di solidarietà organizzate dal Gesundheit Institute in Russia, Cuba, Sud Africa, Israele, Palestina, Romania, Brasile e Costa d'Avorio. La presidente e fondatrice, Ginevra Sanguigno, attrice e clown, fa parte del team del dott. Patch Adams: nel marzo del 2002 ha



partecipato alla missione umanitaria in Afghanistan "Patchwork for peace", dove clowns di 21 paesi hanno visitato i centri della Croce Rossa Internazionale, gli ospedali di Emergency, i centri dell'Unicef e gli orfanotrofi, portandovi medicine, alimentari e sostegno ai bambini e alle famiglie.

### Rispetto della privacy dell'utente

Semplificazione amministrativa e rispetto totale della privacy dell'utente nel nuovo regolamento adottato dall'Azienda Usi n. 4 per assolvere gli obblighi previsti dalla normativa in materia di trattamento dati personali. Con il nuovo modello sarà chiesto al cittadino che fruisce di una prestazione sanitaria, erogata a livello ambulatoriale o in regime di ricovero, di leggere l'informativa predisposta e di esprimere il proprio consenso al trattamento dati.

"Gentile utente, ai sensi dell'art. 13 Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196..." inizia così l'informativa che spiega in modo esauriente la tipologia dei dati trattati, rientranti nel novero dei dati sensibili che, secondo la normativa recente, sono i dati "...idonei a rilevare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione ai partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale."

Prosegue l'informativa: "...i suoi dati personali (iniziali, informazioni anagrafiche, dati clinici nonché i dati idonei a rilevare il Suo stato di salute) potranno essere elaborati ed archiviati in forma cartacea, automatizzata e/o informatizzata, per le esclusive finalità connesse con l'espletamento delle prestazioni sanitarie..."

Segue l'elenco dei diritti dell'utente in merito al

trattamento dei dati. Una conseguenza della nuova procedura è che il ritiro della documentazione sanitaria inerente la prestazione fruita potrà essere effettuata personalmente o tramite un incaricato con delega scritta da parte dell'interessato. Oltre ad esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati, l'utente può autorizzare, sempre per iscritto, la struttura sanitaria a fornire notizie sul proprio stato di salute alle persone che debbono essere esplicitamente indicate nel modello sottoscritto. Un'ulteriore novità, a tutela completa della privacy, è la sottoscrizione che consente all'utente di chiedere che non venga resa nota la presenza nella struttura sanitaria. "E' un importante passo avanti nel campo relazionale con l'utenza che registriamo con viva soddisfazione e con il fermo proposito di affinare sempre più questi meccanismi." E' il commento del Direttore Amministrativo, dott. Vincenzo Vicari, il quale prosegue: "In sintonia con le iniziative dell'Ispezzato Regionale Sanitario, contiamo di creare cultura e attuare adeguata operatività in tema di consenso informato nel più specifico campo del rapporto medico-assistito, onde far pervenire al paziente - virtuose e lineari informazioni preventive sull'approccio diagnostico terapeutico che si intende attuare. Vogliamo anche mettere in condizioni il medico di conoscere il giusto comportamento da adottare sotto tale profilo. Contiamo di realizzare, a tale riguardo, giornate di studio così come già personalmente sperimentato in altre realtà aziendali".



## Questioni di... Kore



a cura di Gianfilippo Emma

### Campus estivi anche in Italia

Le lezioni sono finite da un pezzo. Anche gli esami si sono conclusi in tutte le facoltà da qualche giorno. Allora come parlare di università, in un periodo in cui anche questa è in vacanza?

Semplice: basta pensare al Campus Estivo. Prendendo esempio da paesi futuri da tantissimo tempo di queste attività, come Inghilterra e U.S.A., anche le università italiane si attivano per rimanere aperte durante i mesi estivi. Molteplici le iniziative e i temi trattati, dalle lingue agli argomenti bancari e di finanza internazionale, dagli approfondimenti sulla bioetica al disegno industriale.

Una recente indagine della Fondazione Crui (Conferenza dei rettori delle università italiane) ha censito in Italia "summer school" in 18 atenei. Ma ne esistono molte di più. Bologna, ad esempio, propone 50 iniziative in inglese accessibili a italiani e stranieri,

con docenti esteri. La Scuola del viaggio, invece, è a Marsala: studenti di lettere, scienze politiche e filosofia della Università di Pavia, Pisa e Lugano partecipano alla settimana di laboratori di scrittura e workshop artistici, in Agosto. Nel Pavese i singoli collegi propongono lo studio soprattutto delle lingue, collaborando con le università di Cambridge, Oxford, Mainz, Heidelberg e diversi college americani.

Anche la Sapienza di Roma ha attivato summer school

per stranieri, soprattutto studenti del mondo nordamericano, mediterraneo e dell'Europa orientale.

La partecipazione a queste iniziative è diversificata. Parte delle proposte estive sono riservate in esclusiva ai propri studenti, altre sono aperte a tutti, italiani e stranieri. Comunque tutte sono a pagamento.

Anche alla Kore di Enna qualcosa si muove. Il corso estivo attivato nei giorni scorsi non è però rivolto agli studenti, ma agli avvocati. Questo corso permetterà ai partecipanti di aggiornarsi su diritto comunitario e sull'inglese giuridico.

G. E.

DEDALO MULTIMEDIA - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro Home Cerca Preferiti

Indirizzo http://www.dedalomultimedia.it

# DEDALOMultimedia.it

Home :: Giornale :: Radio :: TV :: Forum :: Chat :: La Redazione ::

DEDALO Multimedia :: Giornale :: Radio :: TV ::

**News - Forum - Chat**  
**Video divertenti - Foto**  
**Sport - Cultura - Musica**

**www.dedalomultimedia.it**

## RICEVIAMO E PUBBLICIAMO

### Ossimoro Artigianato

Giorini fa la Regione ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale un decreto con il quale onora un debito contratto con le imprese artigiane circa 8 anni fa. Oggi propone alle imprese, che otto anni fa fecero investimenti sperando sulla tempestività dell'aiuto promesso, una duplice modalità per entrare in possesso di quanto loro vantato: cartolarizzare (pagandone il costo) il credito oppure disporsi a farsi pagare in 7 anni di comode rate. Sempre qualche giorno fa si è insediato il nuovo governo dell'Unione, i cui ministri si sono subito affrettati a parlare di buco dei conti e ad individuare "gli autonomi" (tra cui artigiani e commercianti) tra i responsabili delle minori entrate a seguito della continua ipolitizzata evasione. Omettiamo su questo e sul precedente punto qualsiasi commento volto a mettere in evidenza la dicotomia classica tra pulpito e qualità della predicazione e tutte le varie forme di ricatto implicite ma, soffermiamoci sul punto che appare fondamentale. Tra problemi a mantenere gli impegni presi con gli artigiani e le nuove accuse del governo nazionale, la sintesi è una sola: l'assenza di attenzione verso quella che è la reale impresa nazionale, la microimpresa, quella che ha più di 10 che nove dipendenti, che svolge anche un ruolo fondamentale nel tessuto civile, additata nel programma dell'Unione come una delle "cause del declino che investe il sistema paese". Ora può piacere o no, la microimpresa è in Italia come nel resto d'Europa la forma d'impresa più diffusa (95% circa). Anzi al contrario nei programmi degli schieramenti nazionali abbiamo letto di politiche di sviluppo industriale: occorrono certamente ma, sarebbe di buon senso articolare politiche che integrino le microimprese con queste politiche industriali che spesso al contrario le escludono. Peraltro, al contrario di come qualcuno afferma, la dimensione di microimpresa per molte di queste imprese non è una fase nel percorso di crescita, semmai proprio nella piccolissima dimensione molte di queste imprese trovano la loro ragione d'esistere. Sono

870 tipi differenti di attività quelle svolte da imprese artigiane del settore manifatturiero e di quello dei servizi. Sono artigiani, ad esempio, il restauratore di opere d'arte, l'oroloio, ma anche il tassista, l'idraulico, il sarto, l'estetista, il creatore di programmi di software, il costruttore edile. Ma non c'è limite alla fantasia di chi vuole mettersi in proprio e costruirsi un futuro fondato sulla spinta creativa, sull'autonomia, sulla responsabilità e sulla partecipazione diretta all'organizzazione e al lavoro dell'impresa. Fare l'artigiano vuol dire scegliere un mestiere creativo e indipendente, in cui sono elementi fondamentali la manualità, la fantasia e l'intelligenza, la personalizzazione e la qualità del prodotto e del servizio. Significa entrare nel mondo del lavoro senza aspettare per forza e, sempre più spesso, inutilmente il "posto fisso". Ed allora se veramente i nostri governanti vogliono correggere l'assenza "di cultura d'impresa" facciamo qualcosa per rimediare all'assenza "di cultura del lavoro", a quella disfunzione che porta alcune aziende a chiudere perché senza eredi disposti a proseguire l'attività artigiana, mentre, di contro, si continua a registrare la pressione di una moltitudine di giovani altamente scolari verso il pubblico impiego, in grado quest'ultimo di dare risposte precarie e precarizzanti. E ciò lo si può fare se si ridà dignità alle microimprese, se siamo capaci di proporre alle nuove generazioni come modello positivo, di autonomia e di creazione di reddito. Parafrasando Eugenio Scalfari che in un recente editoriale parlava di "diritto alla fabbrichetta" occorre, nel nostro caso, valorizzare l'orgoglio della "bottega", mettendo in atto azioni volte a favorire l'ingresso in azienda del progresso derivante dalle nuove tecnologie e del relativo know-how, ed in particolare dai servizi offerti dalla società dell'informazione, anche attraverso l'ingresso in azienda dei giovani. Dunque, Onorevoli, neo e riconfermati, regionali e nazionali, ridate onore a questa tipologia di impresa e ... impegnatevi ad onorare i debiti.

Marcello Troia - Segretario Provinciale - Cna Enna

### Pergusa: dibattito aperto

Parecchio stimolante l'intervento del Prof. Pintus sul Vs. ultimo numero riguardante Pergusa e, poiché si chiude con un libro invitato a dibattere anche dalle Vs. colonne sul tema, l'occasione mi è parsa troppo ghiotta per non approfittarne. Conosco la Vs. schiettezza nel rappresentare le opinioni di ognuno senza preconcetti e devo ammettere che, da qualche numero in qua, non Vi state facendo particolare scrupolo di inchiodare alle proprie responsabilità l'amministrazione comunale e, noto con piacere, anche quella provinciale, laddove deludono le aspettative non solo di chi vi si contrappone, ma soprattutto di chi li ha sostenuti e votati, che sono i primi ad essere traditi, insieme a tutta la collettività che essi comunque, una volta insediati, rappresentano. Ma veniamo a Pergusa ed all'annoso problema riserva - autodromo, debbo dare atto che, forse per la prima volta e a onore dell'onestà intellettuale del Prof. Pintus, dal quale ci dividono tante cose, ma ci unisce certamente il piacere di esporre le proprie ragioni senza nascondersi dietro un dito, che finalmente qualcuno dica le cose come stanno: basta col mito della coesistenza pista - natura, il sito di Pergusa deve essere destinato all'una o all'altra delle vocazioni, ormai non è più pensabile tornare indietro. Compilanti per la chiarezza, adesso siamo fuori dall'ipocrisia sulla quale tanti e tanti hanno lucrato, senza mai crederci fino in fondo ma attenti a non disturbare la volontà di una parte dell'elettorato, quella favorevole al circuito, prendendo scientemente in giro l'altra parte, quella che tifava per la riserva, ovvero il contrario a parti invertite, ma mantenendosi su un equilibrio che prima o poi si sarebbe spezzato, perché tutti gli addetti ai lavori sapevano bene che non si può mescolare il diavolo con l'acquasanta e che un giorno uno dei due elementi avrebbe avuto la meglio sull'altro. Ovviamente io penso in maniera opposta al Vs. opinionista, cioè sono decisamente contro la riserva, così come attualmente concepita, ed a favore di un incremento di investimenti sull'area sportiva e motoristica, ma mi rendo conto che quelli che sostengono questa tesi abbiamo perso definitivamente la battaglia. Ringrazio però Pintus, perché almeno lui esce fuori da questa lunga ipocrisia e non ha paura di dire "basta con questo autodromo, è anacronistico e superato dagli investimenti e dagli insediamenti naturalistici". Bene, partiamo da questo, allora per manifestare il nostro vivo dispiacere, perché mi sa che ormai difendere la pista è diventata una guerra di retroguardia, senza alcuna possibilità di successo. Capisco che il fine ultimo di una valorizzazione del territorio

dovrebbe essere, principalmente, quello di apportare benefici, anche in termini economici, agli operatori locali, ai quali in fondo potrebbe anche star bene un sito naturalistico altamente specializzato, tale da attirare comunque turismo di massa, dedito alla contemplazione delle bellezze naturali anziché al rombo dei motori. Però sarei curioso di sapere come si esprimerebbero i cittadini ennesi, non solo gli esercenti di Pergusa, se fossero interrogati in massa, magari attraverso un referendum, su chi fare del sito pergusino, magari gli amanti della natura, seppur nobilmente ispirati, sarebbero clamorosamente smentiti, ma è meglio non chiederlo agli ennesi se vogliono la pista (vera) o la riserva (altrettanto vera), perché si corrobberebbe il rischio di dover poi affidare ad una dirigenza inetta ed incapace, quale quella che attualmente gestisce l'Ente Autodromo, di doversi sfoltire per evitare che la volontà popolare non venga rispettata. E' colpa, infatti, dell'attuale consiglio di amministrazione e della dirigenza dell'Ente (mi perdoni il Dott. Giuliani, persona seria ed affidabile, forse capitato per caso su quella poltrona, che giustamente tempo addietro minacciò le dimissioni se alcuni atti non fossero stati posti in essere a garanzia delle strutture del circuito) se la pista e le strutture stanno andando in malora, senza neanche passare una mano di vernice sui box: gli interventi conservativi penso non richiedano particolari autorizzazioni. Altri i tempi in cui qualche Sindaco, qualche Presidente di Provincia e qualche altro Presidente dell'Ente arrivarono persino a coprire personalmente le fiduciarie presso gli organismi sportivi o subirono processi penali e gogne mediatiche preparate ad arte dagli ambientalisti di comodo (che ne è di una famosa eroina del WWF... Che tristezza la pista invasa, legittimamente peraltro, dai forzati del jogging, dai club nostrani di motociclisti della domenica o allestata la sera da un improbabile baretto, con annesso karaoke! Cari lettori di dedalo, mi fermo qui, mi esprimo le mie opinioni, ha additato quelli che mi sembrano i responsabili dello scempio, ma penso anche che, di questo passo finirà come nessuno voleva: non avremo né l'impianto sportivo, né la riserva ma solo un altro monumento alla mala amministrazione, un residuo di tempi che furono, col relitto stradale che diventerà sempre più inutile e con una struttura naturalistica che stenta a decollare cioè, in parole povere, perderemo sia il circuito che la riserva, senza benefici per i cittadini e per gli operatori economici, sconfitti ancora una volta dall'insipienza dei nostri amministratori.

Avv. Gianpiero Cortese

dal 1° gennaio 2005



**l'acqua**

**della  
tua  
città**



**ACQUAENNA**  
GESTIONE DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 90 - 94100 ENNA  
- p.iva 0108711860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde

**800010850**



Regione Siciliana

## AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

### UNITA' OPERATIVA DI CHIRURGIA ENDOSCOPICA DIGESTIVA

Il dottor Muratore Angelo Antonio è il Dirigente di chirurgia endoscopica e laparoscopica. Specialista in chirurgia generale - chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva - specializzato in chirurgia videolaparoscopica.

- Per meglio capire il significato di queste specializzazioni, abbiamo chiesto al dottor Muratore di illustrarcene il significato.

**"Endoscopia digestiva, letteralmente, vuol dire "guardare dentro" attraverso orifizi naturali (gastroscopia, colonscopia) o attraverso "buchi" praticati dal**

**Chirurgo (laparoscopia)." Quando se ne rende necessaria l'applicazione e cosa è possibile diagnosticare ed eventualmente curare.**

**"L'endoscopia digestiva è nata come metodica d'indagine per la diagnosi delle malattie digestive; la continua evoluzione tecnologica, unitamente ad una sempre maggiore esperienza, hanno consentito, nel tempo, che la metodica fosse utilizzata nella terapia chirurgica ponendola quale valida alternativa alla chirurgia tradizionale "open". Diagnostica: la gastroscopia, la colonscopia, la laparoscopia consentono di esplorare l'apparato digerente per la diagnosi immediata di malattie infiammatorie (gastriti, coliti, ulcere), emorragiche e neoplastiche (tumori benigni e maligni). Curativa, chirurgica: la video-endo-chirurgia è oggi applicabile nel trattamento di tutte le patologie addominali suscettibili di trattamento chirurgico. Nel tempo molte patologie di pertinenza chirurgica sono "passate" al trattamento chirurgico endoscopico (corpi estranei, calcoli della colecisti e del coledoco, polipi, trattamento palliativo di ittero ostruttivo.....) poiché rappresenta una valida alternativa alla chirurgia tradizionale con grandi vantaggi per i Pazienti e per le Aziende del Sistema Sanitario.**

- Ci può illustrare più ampiamente questi vantaggi?

**"Sono legati, per il paziente, alla minima invasività chirurgica che comporta meno dolore post-operatorio, precoce mobilitazione del Paziente, precoce ripresa funzionale, precoce ripresa dell'alimentazione, precoce dimissione (uno-due giorni per la chirurgia minore;**

**quattro-cinque giorni per la chirurgia maggiore), nessuna o minime cicatrici cutanee e quindi, migliore risultato estetico. Per quanto riguarda l'Azienda Sanitaria si ottiene la riduzione della degenza, riduzione dei costi, aumentato turnover sul posto- letto, riduzione liste di attesa."**

- Cosa ci può dire sulla chirurgia videolaparoscopica?

**"La Chirurgia video-endoscopica è metodica tecnologica e da questa strettamente dipendente: si avvale di micro-telecamere capaci di esplorare le cavità interne portando le immagini sul monitor e di accessori (pinze, forbici, bisturi etc) che consentono al chirurgo endoscopista di operare dall'esterno senza mettere le mani all'interno delle cavità. La nostra unità operativa è dotata di eccellente apparecchiatura, completa di tutti gli accessori, che consentono di affrontare gli interventi (diagnostici ed operativi) con grande tranquillità e padronanza. Gli operatori che praticano tale metodica debbono essere in possesso di una formazione specifica e di una esperienza sufficiente per operare in assoluta sicurezza, ed evitare inconvenienti legati a scarsa conoscenza della tecnologia.**

**La Direzione dell'ospedale Umberto I' ha voluto avviare questa Unità Operativa (la più giovane U.O. del Dipartimento di Chirurgia: compirà un anno il prossimo 25 luglio) allo scopo di dare maggiore impulso all'attività con l'obiettivo di ampliarne le applicazioni. Infatti in questo anno oltre agli interventi tradizionali da sempre praticati, è stata introdotta la video-chirurgia avanzata col trattamento di patologie mai affrontate prima quali la riparazione di ernie e laparoceli, le resezioni del colon per patologia benigna e maligna con risultati giudicati buoni dall'Utenza e dagli operatori come dimostra la lista di attesa esilente. L'Unità operativa svolge l'attività in regime ambulatoriale ed in regime di ricovero. Dispone di posti letto per ricoveri in regime ordinario e in day-hospital.**

**MEDICO DIRIGENTE RESPONSABILE:  
Dott. MURATORE ANGELO ANTONINO  
DIRIGENTI MEDICI DELLA U.O.  
Dott. BUTTAFUOCO ALESSANDRO  
Dott. MANCUSO FRANCESCO**



Dott. Angelo Antonio Muratore



L'equipe medica durante un intervento in laparoscopia



## I SERVIZI DELL'ITAL

### Soluzioni personalizzate

In un contesto sociale così composito come il nostro, nel quale i patronati non saranno sostituiti ma aggiuntivi dell'intervento pubblico, il valore aggiunto sarà proprio nella personalizzazione dei servizi e nei rapporti relazionali con le persone.

Creando dei servizi "su misura", il cittadino sarà quindi libero di scegliere fra pubblico e privato. Il patronato, confermando la propria capacità, emersa in anni di attività, di rilevare i bisogni dei cittadini, di studiare e programmare metodi innovativi, prevedendo le esigenze e le necessità che via via emergono nella società, sarà il protagonista della gestione e dell'offerta di questi servizi.

### La posizione contributiva

Verifica delle posizioni assicurative presso gli Istituti previdenziali o le Amministrazioni di appartenenza. - Verifica e valorizzazione dei periodi di lavoro all'estero. - Denuncia della onnesa contribuzione e recupero della stessa. - Rettifica delle posizioni assicurative in caso di errata registrazione. - Accredito della contribuzione figurativa per servizio militare, malattia, maternità... - Richiesta di computo dei servizi per i pubblici dipendenti. - Riscatto di specifici periodi (laurea, lavoro all'estero,...). - Ricongiunzione in un unico Fondo di previdenza di tutte le diverse posizioni assicurative. - Richiesta di autorizzazione ai versamenti volontari, compilazioni dei bollettini e verifiche.

### Disoccupazione, maternità, malattia, trattamenti di famiglia

Richiesta dell'indennità di mobilità e dell'indennità di disoccupazione per i lavoratori licenziati. - Richiesta delle indennità di disoccupazione per i lavoratori agricoli, per i lavoratori stagionali e precari del settore pubblico e privato. - Richiesta all'Inps delle indennità di malattia e maternità a favore di particolari categorie (lavoratori addetti ai servizi domestici, agricoli, lavoratori parasubordinati). - Domanda di congedo di maternità, di congedo di paternità e di congedo parentale. - Consulenza, assistenza e tutela in materia di: anticipazione del trattamento di fine rapporto, permessi per malattia del bambino, permessi per figli con handicap grave, adozioni e affidamenti nazionali e internazionali. - Assegno di maternità per casalinghe e lavoratrici discontinue. - Contenzioso in materia di indennità di malattia (assenza alla visita di controllo, contestazione dell'esto,...). - Richiesta delle prestazioni collegate alla tubercolosi. - Domanda per la corresponsione dei trattamenti di famiglia a favore dei lavoratori e dei pensionati. - Assegno per il nucleo familiare per famiglie bisognose.

### Assistenza socio-sanitaria

Riconoscimento dello stato di invalidità per l'iscrizione nelle liste speciali del collocamento. - Riconoscimento dello stato di handicap. - Assegnazione di posti di lavoro per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti. - Indennità di accompagnamento. - Esenzione ticket. - Tutela ed esercizio dei diritti dei portatori di handicap e loro familiari. - Richiesta di riconoscimento per danni alla salute derivanti da trasfusioni e vaccinazioni. - Informazioni e consulenza sul servizio sanitario.

### La Pensione

Verifica del diritto ai diversi tipi di pensione (vecchiaia, anzianità anticipata, invalidità, ai superstiti) e sviluppo di preventivi e conteggi. - Opzione per il sistema contributivo. - Presentazione delle domande di pensione ai diversi istituti previdenziali e patrocino in tutte le fasi di contenzioso amministrativo, medico e legale. - Controllo delle pensioni in pagamento ed eventuale ricostituzione, richiesta di integrazione, supplementi ed aumenti previsti dalle leggi. - Controllo delle trattenute fiscali. - Supporto nella verifica reddituale per prestazioni previdenziali e assistenziali legate al reddito. - Domande di liquidazione delle indennità di buonuscita, controllo delle prestazioni e contenzioso con gli Enti erogatori. - Verifica del diritto alla pensione sociale e all'assegno sociale. - Consulenza, assistenza e tutela in materia di previdenza complementare.

### Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, infortuni e malattie professionali, riconoscimento della causa di servizio

Interventi di consulenza, assistenza, formazione ed informazione in merito alle norme di prevenzione e a tutela della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro per tutti gli aspetti previsti dal Dlgs 626/94. - Richiesta di riconoscimento e di indennizzo del danno biologico di origine lavorativa a seguito di infortunio o malattia professionale. - Contenzioso per il riconoscimento delle malattie professionali non tabellate. - Tutela del lavoro in ambito domestico (iscrizione, denuncia e risarcimento dei danni). - Revisione delle rendite dell'Inail per aggravamento. - Richiesta delle integrazioni familiari delle rendite Inail. - Attivazione della procedura per il riconoscimento della causa di servizio e l'ottenimento dell'equo indennizzo nel pubblico impiego. - Richiesta di rendita ai superstiti, assegno funerario. - Richiesta di protesti e altri ausili terapeutici.

### Cittadini migranti

Acquisto, riacquisto e conservazione della cittadinanza italiana. - Problemi di natura previdenziale, assistenziale e fiscale. - Conservazione e diffusione della cultura d'origine, in una piena integrazione sociale. - Questioni legate al rientro in Italia. - Benefici nell'ambito della legislazione regionale. - Certificati di nascita. - Certificati di matrimonio. - Certificati di morte. - Stati di famiglia. - Certificati militari. - Autenticazione e vidimazione documenti. - Dichiarazioni sostitutive. - Pratiche scolastiche. - Traduzioni e interpreti. - Ricerche scolastiche. - Iscrizione nelle liste degli stranieri. - Rinnovi passaporti. - Iscrizioni nelle liste elettorali. - Esenzioni doganali. - Ricerche alloggi. - Ricerche lavoro. - Altre pratiche presso autorità locali. - Pratiche Ici. - Pratiche di cittadinanza. - Informazioni fiscali. - Informazioni sulla denuncia dei redditi.

### Immigrazione

Tutela ed assistenza nel riconoscimento dei propri diritti in campo previdenziale ed assistenza sociale. - Assistenza nei confronti del Servizio sanitario nazionale. - Utilizzo dei periodi di lavoro svolti in Italia e precedentemente in altri paesi. - Specifici provvedimenti legati alla legislazione regionale e delle Autonomie locali. - Pratiche relative all'ingresso/soggiorno dei cittadini stranieri, assistenza sociale e ottenimento della carta di soggiorno. - Ricongiungimento familiare. - Acquisto della cittadinanza italiana.

**CATENANUOVA**

**La burocrazia dentro la burocrazia**

In via di definizione i contratti agli ex Lavoratori Socialmente Utili. Il Comune di Catenanuova ha deliberato che vengano stipulati i contratti di lavoro a tempo determinato con il personale precario (ex LSU). La legge regionale prevede, per questa categoria, che gli Enti locali e provinciali possano stipulare contratti con i precari per sei mesi, da luglio a dicembre, però questi per essere stabilizzati si ritrovano inchiodati nelle lungaggini burocratiche della Regione Siciliana che a causa dei tempi ristretti non riesce a smaltire le pratiche necessarie non dando così esito veloce alle richieste delle amministrazioni, penalizzando tutta la categoria che dovrà aspettare ancora mesi prima che tutte le pratiche siano in regola e consentano così la firma dei contratti, con il risultato che i precari saranno stabilizzati solo per alcuni mesi invece dei sei stabiliti. La burocrazia dovrebbe essere la forma moderna di organizzazione, ma con il tempo questa parola ha perso il suo significato originale per farci venire in mente funzionari che ci fanno riempire solo un mucchio di carte rallentando così la macchina amministrativa.



Comune di Catenanuova. In mente funzionari che ci fanno riempire solo un mucchio di carte rallentando così la macchina amministrativa. Teresa Saccullo

**CATENANUOVA**

**Chi disprezza .....**

Ogni sacrosanta estate Catenanuova, come la maggior parte dei comuni siciliani, viene ripopolata da quelle persone che hanno cercato fortuna altrove e altrettanto puntualmente scattano le lamentele. "Questo paese non è cambiato per niente".... "Ah ma in questo paese non c'è niente".... "Ma che dobbiamo fare per divertirci un po'?" Ma perché siete venuti?

E' facile criticare una situazione quando la si vive per piccoli periodi l'anno, portando come termini di paragone la rutilante vita delle città del nord o da quelle d'oltralpe.

Si, è vero l'arrivo dei turisti è sempre una nuova speranza per l'economia e per la vita sociale del paese, ma l'atteggiamento di questi concittadini è alquanto indisponente. Specialmente nei confronti di tutte quelle persone, che hanno collaborato sinergicamente affinché l'estate catenanovese sia ricca di iniziative, atte ad allietare le persone, e i bambini soprattutto, che sono per così dire "costretti" a vivere in questo paese, attraverso il montaggio di due piscine, e con l'allestimento di spettacoli e vari giochi di intrattenimento.

Una grazie va alla Pro loco, ai ragazzi degli Scout e dell'Azione Cattolica e soprattutto al Sindaco on. Mario Mazzaglia e all'Amministrazione comunale che è riuscita a stanziare una considerevole somma per la realizzazione del progetto.

Elsa Chiavetta

Dedalo N. 18 Anno V 30 luglio 2006

**LA PROVINCIA**

**CATENANUOVA**

**Frizzante, esuberante e divertente il "Summer Festival" 2006**

E' il secondo anno che i ragazzi appartenenti all'associazione Pro-loco, di cui è presidente il giovane Alessandro Zampino, coinvolgono i giovani del paese in iniziative ricreative durante il periodo estivo. Come è già avvenuto l'anno scorso, anche quest'anno sono state installate delle piscine nelle piazze Matteotti e Marconi, si sono organizzati momenti di incontro e aggregazione sociale, con cacce al tesoro e giochi; le serate sono state rese frizzanti e divertenti dagli spettacoli organizzati dagli stessi giovani, con esibizioni canore e di ballo, ma anche dalla presenza di Radio DJ. Via Principe Umberto è stata abbellita con grandi tele dipinte realizzate da Pierangelo Scravaglieri, Chiara Lenza e da molti altri artisti emergenti. L'iniziativa denominata "Summer Festival" è patrocinata dal Comune, ha coinvolto 10 squadre composte da 20 giovani ciascuno nel servizio d'ordine e di animazione e altre 10 squadre che hanno partecipato ai giochi e alle competizioni, orientate sia a fare partecipare tutti i ragazzi che non hanno la possibilità di uscire fuori in vacanza, sia a invogliare gli altri a non lasciare il proprio paese contribuendo così alla buona riuscita dell'evento che è durato 15 giorni e che si è concluso con la serata del tinto di luglio.



T. S.

**REGALBUTO**

**Suggestiva festa del Patrono**

Mancano ormai pochi giorni all'appuntamento per i regalbutesi con la festa del loro Patrono San Vito. Dall'8 all'11 Agosto, infatti, si svolgeranno nel comune i festeggiamenti in onore del Santo fanciullo.

Nato nel 285 d.C a Lilibeo (odierna Mazara del Vallo), durante l'impero di Diocleziano, Vito, rimasto orfano della madre, fu cresciuto secondo i dettami cristiani dalla sua nutrice Crescenza e dal suo precettore Modesto. Fu per questo che dopo l'Editto contro i cristiani Vito fu costretto a fuggire e a peregrinare in tutta la Sicilia e in Italia. Durante la sua lunga fuga la leggenda narra che Vito si trovò passare per Regalbuto dove, all'altezza dell'odierna chiesa dei Cappuccini, incontrò dei pastori i quali piangevano disperati perché un ragazzino era stato sbranato dai cani. Vito allora, facendosi restituire i resti dalle fameliche belve, riuscì a

ricomporre il corpo dello sventurato, ridandogli la vita, ecco il motivo per cui il Santo viene effigiato sempre con due cani al quinzaglio.

Da non perdere la processione "d'addauro" durante la quale i devoti, portando fra le braccia rami di alloro e inneggiando al Santo, percorrono le strade principali del Paese fino ad arrivare alla chiesa Madre dove l'alloro viene benedetto dai parroci. Questo rituale ha da sempre attirato a Regalbuto numerosi turisti che rimangono affascinati dall'onda verde delle centinaia di persone che partecipano alla processione.

Toccanti ancora le scene di alcuni abitanti che decidono per ex voto di partecipare al rito scaldi. Ma il momento più suggestivo legato a ricordi dell'infanzia rimane quello dell'entrata nella piccola chiesa dei Cappuccini dove districandosi dalla folla ognuno cerca di baciarne l'altare. Le donne issano in alto i bambini al fine di ricevere l'agognata grazia dal Santo. E per la serata finale giochi proteici che non hanno nulla da invidiare ai fuochi del 4 luglio negli Stati Uniti.



Statua di San Vito

E. C.

**LA PROVINCIA**

**Scimeca: "Rosso Malpelo" è per il sud del mondo**

Un pregiudizio superstitioso. "Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi, ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo... Sicché tutti alla cava... lo chiamavano Malpelo." Così, ha inizio la novella di Verga. Ed è questa la storia del film che porterà la firma di Pasquale Scimeca, regista siciliano che ha raggiunto la fama con il film, da lui diretto, "Placido Rizzotto". Interamente girato in luoghi ricadenti nella provincia di Enna per sei settimane, e in particolare nei luoghi del Parco Minerario di Floristella e nel Comune di Sperlinga, il film, rientra nel programma a regia regionale POR Sicilia 2000-2006 insieme ad altri due ambientati in Parchi naturali della Sicilia, come quello dell'Etna, per la regia di Michelangelo Antonioni e quello ambientato in territorio paletmitano, per la regia di Wim Wenders. Una produzione, quella di "Rosso Malpelo", presentata dall'Ente Parco Minerario di Floristella Grottafaldia che lo cofinanzia attraverso l'Assessorato Regionale ai B.B.C.C. e A.A. e della P.I. per la valorizzazione del territorio siciliano, e in particolare modo delle miniere come fonte turistica. Bambini. O meglio, "carusi". Lavoratori. O meglio, "schiavi". "Pireres" e una storia che - dal particolare si spande all'universale. Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, un milione di bambini lavorano ancora nel buio delle miniere e delle cave in condizioni rischiose per la loro salute e per la loro sicurezza. Ed è di questo che intende parlare il film: "Il nostro compito - ha detto il regista - non è sedurre con le belle immagini ma mostrare la vita nella sua cruda realtà". Una realtà che sembra non mutare. Un tempo, quello attuale della lettura cinematografica che si sovrappone a quello della scrittura della novella. Verga, indossa la pelle dei suoi personaggi, vede le cose con i loro occhi e le esprime con le parole. Scimeca ci provera,



Caruso con sacco di zoffo

invece, con la tecnica della narrazione cinematografica a rappresentare i tanti "Malpelo" presenti in Asia, Africa e Sud America. Mostrerà un ragazzo imberfido dalla disumanità della vita piena di fatiche e patimenti, capace però di cogliere le leggi che regolano la realtà sociale. Il più debole viene schiacciato dal più forte che vincerà la "dignità" e il "rispetto". La conoscenza e la critica rassegnatamente disperata ma analitica, dura e impietosa delle leggi sociali saranno gli strumenti che lo renderanno "il diverso", 300 i bambini, in tutta la provincia di Enna, impegnati nelle selezioni per l'attribuzione dei ruoli di Rosso Malpelo (che sarà interpretato dal quattordicenne assorino, Antonio Curca) e Ranocchio (che sarà interpretato da Omar Noto, di undici anni, proveniente da Sutura (CI)). Il ruolo della sorella di Malpelo, Annetta, è andato alla diciassettenne adonessa, Alessandra Leanza. Tutti e tre i ragazzi sono alla loro prima esperienza cinematografica, mentre tra gli attori professionisti saranno presenti sul set Vincenzo Albanese (zio Mommù), Marcello Mazzarella (Mastru Misciù), Franco Scaldati (minatore) e Raffaella Esposito (madre di Malpelo). Tra i nomi del personale tecnico spicca quello dell'ennese, Paolo Previti, al quale è stata affidata la scenografia, e quello della xibetana Linda Di Dio, ispettore di produzione. Ci saranno, inoltre, circa venti bambini che interpreteranno la parte dei "carusi". Un'esperienza come poche ne capitano, per i tanti giovani della provincia coinvolta.

Laura Bonasera

**VILLAROSA**

**Amanti della pesca: "sos"**

Ormai da molto tempo la diga Morello, sita in Villarosa, rischia di essere prosciugata quasi del tutto. La diga, infatti, richiede dei lavori di manutenzione alle paratoie, ma per consentire questi lavori ci vogliono dei finanziamenti che attualmente non sono disponibili. L'associazione sportiva "Noi Pescatori" di Villarosa chiede incessantemente una maggiore valorizzazione di questo bene comune che, oltre ad essere uno spazio dove la natura sovrasta il caos cittadino, diventa un luogo di incontro per tutti gli amanti della pesca, che siano dilettanti o professionisti. La diga è una delle più belle e pescose della Sicilia e viene utilizzata per svariati campionati di pesca. Proprio in questi giorni l'associazione "noi pescatori" ha organizzato la seconda gara di pesca a colpo valevole per il campionato provinciale giovanili. La gara ha impegnato i giovani pescatori di tutta la provincia



Puzzangara, esprime il suo profondo rammarico nel constatare come oggi si rischi di non poter più utilizzare la diga per questi avvenimenti, dato che nessuno sa se, un giorno, nella diga ci sarà ancora acqua.

Maria Chiara Graziano

**PER SAPERNE DI PIU'...**  
**Enna e la sua provincia raccontate da autori locali e non...**  
 a cura di Cristina Barbera (cri.barbera@gmail.com)  
**Nello Sciuto "Ci fu il tempo delle rose rosse..."**  
 Una raccolta di poesie, nelle quali si susseguono e si intrecciano svariate tematiche vibranti di sentimenti. Con le quali, l'autore, utilizzando il dialetto, in maniera semplice ma efficace, ha voluto trasmettere, lasciando la libertà ai lettori di interpretarlo personalmente, un unico grande messaggio: l'amore, l'amore per la sua terra, per i suoi amici, per i suoi cari, per sua moglie, "l'amorevole regina", scomparsa nel 2002, alla quale è dedicata quest'opera che, come

**I Comuni e le edicole dove trovi Dedalo**

- AGIRA:** Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89
- AIDONE:** Strano Rosario - Piazza Centrale, 9
- ASSORO:** Santoro Sebastiano - Via G. 279
- BARRAFRANCA:** Cravotta Rosa - Corso Garibaldi, 377
- DI PRIMA MICHELE:** Via Generale Canessa, 51
- GIUNTA ANGELO:** Via Vittorio Emanuele, 475
- TAMBE ROBERTO RIZZO:** Via Umberto, 27
- CALASCIBETTA:** Edicola Colina Carmela - Via Conte Ruggiero, 48
- CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria - Via Vittorio Emanuele, 73
- MIMI SANTA:** Piazza Umberto, 107
- INGRESSA BRUNO ANTONIO:** Via Umberto, 98
- NO LIMITS DI POMODORO ANNA:** Via Roma, 174
- LA COCCINELLE DI VECCHIAZZO:** Via Normale, 38
- LEONFORTE:** L'edicola di Giunta G. - Corso Umberto, 466A
- MALMONE MAURIZIO:** Piazza Cavalli, 12
- VIALE FRANCESCO & S. S.:** Corso Umberto, 108
- NICOSIA:** Gentile Giuseppe - Piazza Leone sec.
- LO FURNO MARIA GIOVANNA:** Via G. B. Livorsi, 4
- RAGALMUTA BENEDETTA:** Via Fratelli Testi, 23
- RIZZO FELICE:** Viale Vittorio Veneto, 19
- PIAZZA ARMERINA:** Cartabolibria Armerina - Via Ramingo Roccella, 5
- CHIAROMONTE GIUSEPPE:** Via Macchitelli, 27
- GIUGLIANO M. SALVINA:** Piazza Garibaldi, 22
- GIUNTA CARMELA:** Via G. Cusco, 128
- LANCIFAME PIETRO:** Piazza Baric Giuliano, 13
- DI PRIMA MICHELE:** Via Marconi
- GIARIZZO VINCENZA:** Via Vittorio Emanuele, 42
- CARAMBIA IOLE:** Via G. Ingrassia, 49
- DI GIORGIO GAETANA:** Via Don Giuseppe, 7
- ZILETTI SALVATORE:** Via Nazionale, 24
- GIORGIANO MARIO:** Via Sant'Elia, 115
- PAVONE GIUSEPPE:** Via Garibaldi, 88
- VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni - Corso Umberto, 140

**EDIT OPERA**  
 servizi grafici editoriali  
 Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina elabora e realizza prodotti per la comunicazione

*Nello Sciuto è nato a Leonforte nel 1935, dove vive e ha lavorato fino nel 2002, anno in cui è andato in pensione, ha partecipato e partecipa intensamente alla vita pubblica di Leonforte, facendo parte di diverse giurie di premi letterari e presentando numerose manifestazioni. Ha composto numerose poesie, sempre molto apprezzate. Nel 2002 è uscita la sua prima raccolta: "... e le mimose sbocceranno ancora".*

## LA PROVINCIA LEONFORTE

### U Stazzuni

#### Un'opportunità di lavoro

Le fabbriche per lavorare le argille c'erano già prima che Leonforte venisse fondata: la loro presenza insieme a certe condizioni favorevoli indussero il nobile Nicolò Placido Branciforti a chiedere al re Filippo III di Spagna la "licentia populandi" del suo feudo di Tavi. Frammenti di tette-cotte ritrovati lungo la valle del fiume Crisa testimoniano che i manipolatori della creta si sono insediati nelle nostre zone fin dai tempi più remoti e non è detto che non abbiano subito le angherie delle bande dell'arabo Abbàs.

L'ultima fabbrica (u stazzuni) di mattoni, di tegole e quanto altro si può ricavare dalla manipolazione e cottura delle argille ha cessato la sua attività nel 1974. Essa sorgeva su uno spiazzo ai piedi del poggio di San Rocco all'entrata sud di Leonforte, la sua ubicazione adiacente alle contrade Cozzarelli e Vauzo per-

**Dedala N. 18 Anno V 30 luglio 2006**

metteva un più comodo approvvigionamento delle materie prime per realizzare i vari laterizi. Poco oggi resta dello "stazzuni", solo i ruderi delle fornaci e delle relative tettoie "pinnate" testimoniano un passato in cui la manifattura dei mattoni, delle mattonelle, delle tegole e di altri laterizi rappresentava una fonte di lavoro e una risorsa economica per la nostra comunità. L'arte della creta fatta di manualità, di esperienza e di ingegno, per molto tempo è stata, nel nostro paese, prerogativa delle famiglie Azzolina, Leonforte, Nigrelli, e Sammartino anche se in tempi più remoti in altre contrade (Erbavusa e Sampieri) altre persone si sono occupate di questa attività. Essa contò un periodo di splendore specie nel settore delle tegole (anni '50), che venivano esportate... a dorso di mulo in tutte le contrade nelle nostre campagne e nei paesi di Assoro, Nissoria; e dava occupazione ad una cinquantina di persone. Ma quando sul mercato edilizio furono immessi i laterizi industriali i nostri artigiani non riuscirono a competere con la concorrenza e nel giro di



La scalinata dei capuccini

pochi anni abbandonarono il campo. Oggi u stazzuni langue immerso in un'atmosfera di torpore, di tanto in tanto una mano amica compone le pietre nell'illusione improbabile di farlo rivivere. Esso testimonia un passato di lavoro artigianale che ha avuto un certo peso economico nel nostro paese, lavoro che assommava la capacità del singolo col patrimonio culturale produttivo della tradizione leonfortese e pertanto ne va tenuta viva la memoria ripristinando i ruderi delle fornaci e ricostruendo gli ambienti di lavorazione.

Enzo Barbera

## NICOSIA

### Estate...insieme nei Quartieri

È stato reso noto, dal Sindaco Castrogiovanni e dal neo Assessore al Turismo, Sport e Spettacolo Giuseppe Spucica, il programma della Estate nicosiana intitolato "Estate Nicosiana ... insieme nei Quartieri". Una serie di appuntamenti di vario genere, che tenteranno di allietare l'estate dei Nicosiani e di quanti vorranno soggiornare nella nostra città in questa stagione annuale. Il via alla kermesse è stato dato il 22 luglio scorso con un concerto tenutosi in piazza Garibaldi da parte del gruppo musicale del "Radio D.O.C. tributo ai Nomadi" che ha, come facilmente desumibile, accompagnato la serata interpretando brani del famoso gruppo storico dei Nomadi. Tra le manifestazioni in programma spiccano maggiormente le diverse attività previste nelle piccole realtà dei quartieri della città, come ad esempio le diverse serate intitolate "Insieme a quartiere ....." che occupano larga parte del programma stesso o, ancora, "Violini sotto le stelle a S. Maria Maggiore" o la serata musicale con N. Scordo e la sua band a Villadoro. Particolarmente curiose sembrano essere poi tutta una serie di serate dedicate a scoprire il talento nicosiano, come ad esempio "La festa dei talenti nicosiani" che si terrà il 5 agosto prossimo in piazza Garibaldi o la "1ª Edizione della Corrida Nicosiana", in programma sempre in piazza Garibaldi nella successiva serata del 11 agosto.

Piazza Garibaldi



svilupperà per le vie cittadine il 13 agosto.

Le ultime manifestazioni pubbliche previste occupano il mese di settembre con una tre giorni, dal 1 al 3 settembre, dedicati alla Fiera dell'Artigianato e Agroalimentare locale a cura dell'Assessorato all'Artigianato e Commercio, per chiudere in fine con una sfilata di moda intitolata "Arte Moda Relax défilé che si terrà sempre in piazza Garibaldi.

Luigi Calandra

## BARRAFRANCA

### Parco Comunale...

Con l'arrivo della stagione estiva, bambini, genitori e nonni si recano al parco urbano per passare qualche ora nei giardini pubblici, i bambini giocano con tranquillità nei parchi Robison, i più grandi si godono il verde, possibilmente leggendo un libro all'ombra di qualche pino secolare. Ma tutto ciò a Barrafranca è un solo sogno.

Già per il giardino urbano, attrezzato da un parco giochi in pessime condizioni, si può evincere lo stato di degrado e abbandono in cui versa.

Nessuna manutenzione è stata effettuata nelle strutture del parco giochi, incuria del verde, l'erba cresce rigogliosa e indisturbata in una vegetazione selvaggia, l'inquinazione è fatiscante. Alcuni utenti del parco, inoltre, lamentano il ritrovamento di alcune siringhe.

Il tutto scoraggia il barrese ad andare al parco e portate i suoi bambini, in un luogo così degradato ogni minuto viene vissuto come un incubo e in apprensione.

Ci chiediamo perché un luogo di socializzazione, dove si potrebbe passare del tempo libero; è lasciato all'incuria ed abbandonato a se stesso?

La sorveglianza e la custodia del parco è affidata ai Rangers d'Italia del Comune, mentre la raccolta dei rifiuti è affidata alla Pulisud.

La manutenzione dei giochi e del verde a chi spetta?

Speriamo di trovare risposta a questa domanda prima dell'arrivo dell'autunno, in modo che grandi e piccoli possano tornare a usufruire del parco e passare serenamente ed allegramente alcune ore.

Giovanna Ballati



**“EnnaEuno”**  
S.p.A



## SEDE LEGALE

P.zza Garibaldi, 1 - 94100 ENNA

## DIREZIONE AMMINISTRATIVA E T.I.A.

Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 20 - 94100 ENNA

0935 511 673 - Fax 0935 511 499

## DIREZIONE TECNICA

Via San Girolamo, 56 - 94100 ENNA

0935 25 849 - Fax 0935 500 432

Indirizzo internet  
[www.ennaeuno.it](http://www.ennaeuno.it)

e-mail  
[info@ennaeuno.it](mailto:info@ennaeuno.it)

# DEDALO Sicilia

a cura di Mario Barbarino  
(mariobarbarino@lycos.it)



## Rimborsi e stipendi da "record" dalla Regione Siciliana a cliniche convenzionate

La mafia è bianca, questo è proprio il caso di dirlo, difatti il sistema sanitario regionale rimborsava alle aziende sanitarie dell'imprenditore Michele Aiello fino a 140 mila euro per un intervento chirurgico alla prostata. Per lo stesso trattamento oggi il gruppo Aiello, sotto amministrazione giudiziaria, continua a perorare dalle casse regionali 8 mila euro. Sui meccanismi di pagamento delle prestazioni sanitarie in regime di convenzione ha deposto nei giorni scorsi nel processo per le "talpe" alla Dda, in cui Aiello è tra gli imputati, l'amministratore giudiziario del gruppo, Andrea Dara. Il teste ha riferito sulla situazione economica dell'impero imprenditoriale di Aiello, comprendente aziende edili e tre grosse strutture sanitarie (Villa

Santa Teresa, Alte tecnologie medicale, e Centro San Gaetano di medicina nucleare). Il fatturato delle imprese del settore della sanità riconducibili ad Aiello, ha affermato Dara, è passato da una media di 35-38 milioni di euro all'anno a 5 milioni nel 2005. In particolare, il fatturato era stato di 39 nel 2000, di 33 nel 2001, di 32,5 nel 2002 e di 38 nel 2003. Le entrate, ha spiegato il testimone, erano alimentate dai rimborsi erogati dalla Regione per le prestazioni fornite dalle aziende di Aiello in regime di convenzione. I pagamenti non avvenivano in base al tariffario regionale del

1997, e tuttora in vigore perché la Regione non ne ha approvato uno nuovo, ma per il 2001 e il 2002 in base a una delibera dell'Ausl 6, emessa dall'ex manager, che aumentava enormemente i costi, ha spiegato l'amministratore, perché tutte le

terapie erano considerate "conformazionali", cioè le più care. Con questi criteri, un intervento di prostata costava 140 mila euro, poi ridotti a 136 mila con il così detto "protocollo Ianni" (dal nome del funzionario incaricato dall'Ausl 6 di trattare la questione). Oggi lo stesso intervento costa alla Regione 8 mila euro, liquidati in base al tariffario siciliano del '97 integrato con quello, più aggiornato, in vigore nella Regione Piemonte. Dara, che ha risposto alle domande del pm Maurizio De Lucia, del presidente del Tribunale, Vittorio Alcamo, e dell'avvocato di Aiello, Sergio Monaco, ha affermato comunque di aver ridotto mediamente del 30% i costi del personale. Portando ad esempio le retribuzioni del medico imputato Michele Oliveri, da 80 mila euro al mese, parametrata sugli utili, a uno stipendio pensate... di "soli" 9 mila euro lordi.



Michele Oliveri, medico imputato nel caso Aiello

## Palermo:

### Ricorda Boris Giuliano dedicandogli una strada

Il vicequestore venne assassinato da Leoluca Bagarella, il cognato di Totò Riina, che gli sparò nel bar sotto casa dove abitualmente il funzionario di polizia faceva colazione prima di recarsi alla Mobile. Giuliano era stato tra i primi investigatori a comprendere la pericolosità del clan dei "corleonesi" e a seguire le piste del traffico di droga tra la Sicilia e gli Usa e del riciclaggio dei narcodollari.

Nel giorno dell'anniversario del delitto, il sindaco Diego Cammarata ha annunciato che un tratto di viale Piemonte, quello tra la via Di Biasi e delle Magnolie, porterà il nome del dirigente della polizia. "Credo che sia il modo migliore per onorare la memoria di un uomo che ha saputo servire lo stato fino all'estremo sacrificio", afferma Cammarata in una nota, ed esprime alla famiglia "l'affetto ma anche la gratitudine della città".

Giuliano è stato ricordato con una cerimonia su luogo del delitto, in via Di Biasi. Alla presenza della vedova, Maria Ines Leotta, e delle figlie, accanto alla lapide in memoria del vicequestore sono state deposte corone di fiori delle

### Arresto di Leoluca Bagarella



autorità istituzionali e un mazzo di fiori della famiglia. Erano presenti fra gli altri, il prefetto Giosuè Marino, il questore Giuseppe Caruso, il generale Nunzio Ferla, comandante provinciale della Guardia di finanza, il colonnello Vittorio Tomasono, comandante provinciale dei carabinieri, il procuratore aggiunto Paolo Giudici e altri magistrati del distretto di Palermo, Manfredi Borsellino, figlio del giudice di Palermo. Subito dopo la commemorazione, nella cappella della caserma "Lungaro" della polizia è stata celebrata una messa a ricordo del funzionario ucciso.

## PALERMO

### Kals'art

Dall'1 luglio al 3 settembre, Palermo apre le porte della Kalsa alla città. L'antico quartiere arabo con la sua piazza, infatti, sarà il cuore del fermento culturale mediterraneo, nazionale ed internazionale. Giunta alla sua terza edizione, promossa dal Comune di Palermo, la manifestazione quest'anno si configura come un vero e proprio festival. 50 serate, per ospitare 14 concerti, 16 rappresentazioni teatrali, 3 mostre d'arte contemporanea e 5 giornate di cinema. I migliori protagonisti delle scene internazionali si succederanno tra Palazzo Bonagia, il complesso monumentale di S. Anna la Misericordia e il complesso monumentale dello Spasimo. Ogni giovedì, venerdì e sabato, dalle 21 alle 24, sono organizzate visite guidate nei monumenti, nei musei e nelle chiese che si trovano all'interno della grande isola pedonale della Kalsa. Completa l'offerta un ricco programma di passeggiate guidate per scoprire la città secondo diversi filoni tematici: letterari, storici ed artistici. In piazza non mancheranno, inoltre, le bellezze artigianali e gastronomiche ad allietare l'attesa degli spettatori. Un festival, da non perdere per tutti gli appassionati di arte, cinema, teatro e musica che punta alla valorizzazione del centro storico attraverso una proposta d'intrattenimento di qualità, non tralasciando di proporre un'occasione di promozione turistica. Il calendario degli spettacoli è tutto da scoprire sul sito istituzionale del comune di Palermo [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)

Laura Bonasera

## TAORMINA (ME)

### Le sue mille attrattive

Taormina, piccola città turistica nel catanese, spicca dall'alto del suo promontorio, a circa 200 metri sul livello del mare. La città è sempre stata un'importante meta turistica conosciuta per le bellezze naturali, in un continuo groviglio tra mare e montagna, e per la ricchezza culturale e architettonica che la caratterizza.

Ricordiamo la bellissima cattedrale dedicata a San Nicolò, la varie chiese e la sua attrazione principale, ovvero il famoso Teatro Greco. L'arte fa da protagonista in questa piccola città. La scelta è vastissima; questa estate, per esempio, Taormina sarà teatro di un esteso programma. Già dal 6 luglio, con l'inaugurazione del Teatro Antico, si susseguono serate all'insegna della rappresentazione artistica della nostra cultura e non. Gli appuntamenti continuano con "Musiche per il Cinema", con Ennio Morricone direttore, orchestra e coro Filarmonica della Scala, proprio questa settimana e tantissimi altri incontri culturali che allieteranno le magiche notti di Taormina.



Piazza IX Aprile

Maria Chiara Graziano

## RIPOSTO (CT)

### Volcanofilmfest: Festa di cinema artigianale

Dal 6 al 10 agosto presso il borgo marinaro di Torre Archirafi avrà luogo la seconda edizione del VolcanoFilmFest, un'occasione di incontro, divertimento, cinema ed eventi paralleli: incontri con artisti, critici, giornalisti, performance audiovisive, mostre, expò artigiani e associazioni del territorio completeranno ciò che sarà il "villaggio del festival". Novità di quest'anno, una PerformingArea rivolta alla sperimentazione e alla ricerca di nuovi linguaggi visivi, in prospettiva di una nuova sezione del festival dedicata proprio al live performance e all'interazione tra musica e video dove si misceleranno dal vivo i contenuti video di filmmaker e le elaborazioni, ambientazioni e sonorizzazioni audio.

Tre le performance in programma durante il festival, che vedrà impegnati rispettivamente: l'8 agosto il gruppo Polivisioni con "Doku-Abstract", il 9 i Rev, e il 10 i Basmati. Il festival dedica uno spazio a quei registi che stanno "Sul Bordo del Cratere", una sezione a sostegno di opere prime e autoproduzioni che si svolgerà a "U Palazzu Russu" di Archi nella frazione di Torre Archirafi. Ad inaugurare questa sezione, il 6 agosto, sarà Paolo Caredda con i suoi "mokumentary", un nuovo tipo di narrazione che applica il metodo dell'inchiesta documentaria ad avvenimenti di fantasia. Il 6 e il 7 agosto con "Escursioni sul Vulcano" si prosegue il percorso intrapreso lo scorso anno con Alberto Grifi rappresentante del cinema artigianale di cui il festival si fa portavoce, che in questa nuova edizione dedica la retrospettiva a Sergio Citti recentemente scomparso. Cinque giorni, immersi nell'incantevole scenario, tra Etna e mar Ionio, alla ricerca dell'interazione tra arte e territorio.



Borgo marinaro Torre Archirafi - Riposto

Giovanna Ballati

## AGRIGENTO

### Più "feccia" che freccia

31 ore Milano (14,30) - Agrigento (11,40)

Si è conclusa domenica 26 alle ore 20.14, con circa 8 ore e 30 minuti di ritardo, l'odissea della freccia del sud. Il treno partito da Milano Centrale con un'ora e trenta minuti di ritardo, alle ore 16.00 invece che alle 14.30. Arrivato a Bologna un guasto meccanico ha costretto, il "mitologico" treno a restare fermo su un binario morto, per alcuni minuti, per poi essere trainato da un locomotore per ripartire il guasto. Accumulando le prime tre ore di ritardo è ripartito. Ma l'epico viaggio trova ancora ostacolo a Vibo Valentia, il treno che precedeva la freccia, il Milano - Palermo, aveva avuto un guasto al pantografo. Finalmente si arriva in Sicilia, dove la nostra linea ferrata è sicura veloce e moderna, ormai siamo nella nostra isola, a Messina pausa di rito per staccare i vagoni che vanno a Palermo, a Catania pausa di rito per staccare i vagoni per Siracusa, il peggio è passato, siamo a casa, ma il destino ci beffa un'ultima volta, il convoglio giunto sotto Enna, da nuovi segni di cedimento, da una ruota s'innalza

una fumata nera, surriscaldamento meccanico, altra sosta di almeno 30 minuti. Alle 20.14 Gli ultimi superstiti di questa epopea, gli agrigentini, sono giunti alla meta. Spostarsi con il treno in Sicilia è una vera avventura. Stazioni fantasma, (alla stazione di Enna si trova solo una biglietteria automatica per i collegamenti regionali, la stessa a volte non dà il resto ma restituisce un buono da scambiare in tutte le stazioni treni Italia) treni obsoleti, collegamenti fantasmagorici. Fatevi prima un giro della Sicilia in treno e poi parlate di ponte sullo stretto.

G. B.

con NOI i SOLDI della PUBBLICITA' sono un GRANDE INVESTIMENTO DEDALO

Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027

**SUD-DEL-MONDO**

a cura di Cinzia Farina



**Cile**

**Appelli di solidarietà con i Mapuche**

L'Alleanza Mapuche Internazionale, compresa la sezione italiana, ha lanciato un appello, con l'adesione di moltissime Ong e associazioni, per il Rispetto dei Diritti Umani, del Diritto alla Terra e del Diritto alla libertà in Cile. Il popolo Mapuche, abitante originario della Patagonia, continua ad essere il gruppo sociale più povero del paese, discriminato e perseguitato da cinquant'anni. Ciò che chiede, ottenendo in cambio solo

violente repressioni. E' il riconoscimento dei propri diritti indigeni, territoriali, sociali e culturali. Utilizzando la legge antiterrorismo n° 18.314 emanata dal dittatore Pinochet, i dirigenti Mapuche vengono condannati come terroristi, da una giustizia che si avvale (come del resto accade anche in Colombia) di testimoni col volto coperto, non identificabili e pagati dallo stato. In sostegno ai prigionieri politici Mapuche incarcerati nella prigione di Temuco, i firmatari dell'appello chiedono la revisione delle loro sentenze e della legge antiterrorista n° 18.314. Chiedono inoltre la ratifica, da parte del governo cileno, della Convenzione 169 dell'Ilo (Ufficio Internazionale del Lavoro) sul Riconoscimento dei Diritti dei popoli Indigeni nei confronti degli stati in cui vivono.

C. F.



**Congo**

**La guerra del tantalo**

Secondo due sconvolgenti rapporti a firma Onu, ci sono le grandi multinazionali minerarie alle radici del conflitto ancora in corso. Si tratta del business, scatenato a partire dalla seconda metà degli anni '90, del tantalo - componente fondamentale per tutta la moderna industria elettronica, che nelle regioni orientali del Congo si trova persino nel terriccio e nel fango della foresta pluviale. Il tantalo entra, insieme al niobio,

nella composizione del coltan che da anni riveste un'importanza economica e strategica immensa. Basti pensare che è indispensabile per i condensatori che si trovano ormai dappertutto: dai cellulari, alle telecamere digitali, i computer portatili, i palmari, alle playstation e gli airbag delle automobili, fino ai motori dei missili e dei jet, e ai radar. Dello stesso tenore le denunce dei missionari congolese (alcuni dei quali uccisi per avere rotto il silenzio colpevole dell'Occidente e dei suoi mass-media), sicuri che la guerra del Congo non sia affatto una guerra etnica: il Congo ha più di 400 tribù e non si ricordano, nella storia di questo Paese, lotte fra etnie e tribù al punto da creare genocidi.

C. F.



**India**

**Guerra aperta contro la Coca-Cola**

Il nuovo governo (di sinistra) dello stato del Kerala, nell'India meridionale, ha dichiarato formalmente che prenderà misure contro gli impianti di imbottigliamento della Coca Cola a Plichimada, responsabili di sottrarre milioni di litri di acqua potabile dalle scarse fonti pubbliche. Intorno all'impianto sono stati inoltre rilevati elevatissimi livelli di cadmio e piombo. Le comunità locali, colpite dalla siccità e dall'inquinamento, vedono così riconosciuto la giustezza di una lotta che portano avanti da anni,

C. F.



**Cuba**

**Washington al lavoro per il dopo-Castro**

Il prossimo 13 agosto Fidel Castro compirà 80 anni. E Washington pensa già al futuro di Cuba senza di lui. Primo passo, un programma denominato 'Compromesso con il popolo cubano', che stanziava 80 milioni di dollari per i prossimi due anni, allo scopo di "sostenere" tutte le forze cubane democratiche

C. F.

**Programma Regionale Leader + Sicilia 2000 - 2006**



Gal Rocca di Cerere - via Villadoro, 1° 94100 Enna tel/fax 0935 504717 mail: rocca@k2net.it - www.roccadiocerere.it

Il GAL porta avanti tale progetto in collaborazione con un vasto partenariato economico e sociale: la Provincia Regionale di Enna, nove comuni della Provincia (Aidone, Assoro, Calascibetta, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Valguarnera e Villarosa), la Confederazione Nazionale Artigiani di Enna, l'Associazione degli Industriali di Enna, le centrali cooperative, associazioni culturali, associazioni ambientaliste e vari soggetti rappresentativi del mondo imprenditoriale. Il metodo Leader è caratterizzato da :

strategie di sviluppo locale destinate a territori rurali ben definiti, di livello subregionale; approccio dal basso verso l'alto concezione e attuazione multisettoriale della strategia, tramite interazione tra imprese e soggetti dei vari settori economici locali; realizzazione di approcci innovativi; progetti di cooperazione; collegamento in rete di più partenariati locali. Nello specifico il GAL attraverso tale progetto sta finanziando:

la realizzazione di attività didattiche di educazione ed interpretazione ambientale che prevedono un sostegno alla realizzazione di percorsi didattici di conoscenza, interpretazione e diffusione delle principali caratteristiche dell'area la creazione di uno sportello per le PMI, con l'obiettivo di garantire servizi in tutto il territorio di riferimento, finalizzati a supportare il processo di sviluppo e di adattamento delle piccole e medie imprese la realizzazione di un DVD "La Terra di Cerere" sul Parco Culturale Rocca di Cerere in otto lingue, che verrà utilizzato quale strumento didattico e divulgativo. Il DVD che attraverso contenuti speciali offre la possibilità di approfondimenti circa i temi video illustrati, nonché un'ampia fotogallery dei siti attenzionati, è stato presentato giorno 10 giugno presso l'Hotel Resort Villa Gussio di Leonforte la realizzazione di una mappa dei siti geologici, consistente nel censimento e nella catalogazione scientifica dei siti geologici di rilevante importanza del territorio di riferimento, attraverso la ricerca, il riconoscimento, la schedatura e la successiva gestione in rete dei geositi pertinenti al territorio stesso, allo scopo di creare un inventario di facile accesso al pubblico.

La realizzazione di due aree di sosta per i camper e le roulotte, al fine di dare assistenza e confort ai visitatori che giungono sul nostro territorio con questi mezzi; la creazione di oltre 60 posti letto in Bed & Breakfast, altri verranno finanziati con l'ultimo bando da dato sostegno a tre imprese dell'agroalimentare per migliorare la produzione in termini di qualità percepita dal consumatore sta sostenendo la creazione di piccoli impianti sportivi presso siti naturalistici.

In occasione del Natale 2005 ha cofinanziato la

**Piano di Sviluppo Locale Gal Rocca di Cerere**

Il GAL Rocca di Cerere è impegnato nella realizzazione del programma Leader +, un ambizioso progetto legato ad una precisa strategia di sviluppo di turismo rurale, quella del Parco Culturale Rocca di Cerere - Geopark e legata, peraltro, ad una strategia integrata di sviluppo del territorio.

realizzazione di iniziative culturali tenutesi nei comuni del comprensorio.

Tutti gli interventi sopra descritti sono in fase di realizzazione e dovranno essere completati entro il 2007, data di chiusura del

programma Leader +.

Il GAL attualmente sta cofinanziando la manifestazione teatrale "Teatri di Pietra" presso il sito archeologico di Morgantina.

Nei prossimi mesi il GAL provvederà a selezionare le candidature concernenti gli ultimi bandi pubblicati, che prevedono la realizzazione di altri interessanti progetti:

"Centri di Esperienza territoriale, allestimento" obiettivo precipuo dell'intervento è quello di dotare il Parco Culturale Rocca di Cerere Geopark, e dunque l'area del PSL, di centri di esperienza territoriali (laboratori/musei a tema geologico) capaci di divenire il centro conoscitivo e divulgativo oltre a consentire la fruizione del territorio "Studio fattibilità gestione Geopark" si intende realizzare uno studio di fattibilità circa la gestione a rete del Parco Culturale Rocca di Cerere. L'obiettivo è quello di approfondire gli aspetti gestionali ed organizzativi al fine di arrivare all'elaborazione di progetti di sviluppo del turismo sostenibile, finalizzati alla fruizione turistica integrata delle risorse peculiari dell'area, con particolare riguardo al patrimonio ambientale e culturale.

"Rete Musei Minori" Il progetto s'inscrive nelle dinamiche di sviluppo culturale del territorio per supportare i centri museali nel superare alcuni ostacoli sia di tipo organizzativo-logistico che di comunicazione attraverso il miglioramento, incremento e uniformità dei servizi offerti; la creazione di un prodotto museale integrato ed omogeneo; la creazione di un itinerario tale da garantire un superiore grado di incidenza del settore sulla domanda turistica di carattere culturale.

"Paese albergo: bed & breakfast" (riapertura bando) "Vetrine, show room, shopping way" l'intervento mira a creare spazi espositivi per l'artigianato, per i prodotti agricoli trasformati concorrenti alla realizzazione di "nodi di rete e/o tappe" da inserire all'interno di percorsi tematici o di circuiti cittadini come luoghi per il tempo libero e le attività ricreative.

Il Presidente del GAL Vincenzo Lacchiana si ritiene pienamente soddisfatto del lavoro messo in campo precisando che "Il metodo Leader reca un mainstreaming connesso alla possibilità di sviluppare modelli di governance innovativi, consentendo di definire e attuare la programmazione strategica dello sviluppo rurale a livello locale, in un pieno spirito di partenariato pubblico-privato tra tutti i soggetti istituzionali ed economici interessati."

**COLLEGAMENTI REGIONALI e NAZIONALI**

**SPIS**

Catania: Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico Tel. 095 536168  
 Palermo: Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo Tel. 091 6166028  
 Messina: Agenzia Sais Autolinee - piazza della Repubblica Tel. 090 771914  
 Enna: Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - viale Diaz Tel. 0935 500902





**SALUTE**

**a cura del dott. Nuccio Russo**  
**Spieghiamo l'osteopatia**  
L'obiettivo dell'osteopatia è quello di diagnosticare e curare le limitazioni di motricità delle strutture anatomiche suscettibili di limitare l'organismo nelle sue funzioni fisiologiche. Queste limitazioni di motricità, che riducono la circolazione delle informazioni, possono essere presenti in tutti i sistemi del corpo, come ad esempio nel sistema muscolare-scheletrico, digestivo, vascolare, neurologico e di evacuazione. Grazie alle sue mani, strumento di analisi e principale vettore terapeutico, l'osteopatia consente ai tessuti che compongono questi vari sistemi di ritrovare il movimento, la mobilità nell'ambito dei rapporti articolari e la dinamicità nell'ambito dei fluidi. Il medico integra il motivo della visita in una valutazione globale del corpo umano. Il campo di applicazione della medicina osteopatica tocca tutti gli stadi della vita dell'essere umano, dal neonato all'anziano, dalla donna incinta all'atleta. L'Osteopatia è quell'arte e quella scienza che utilizza anch'essa le capacità di recupero specifiche del corpo basandosi su una concezione diagnostica e terapeutica non tradizionale, ma

**CONOSCERE e SAPERE**

innovativa; in America rappresenta una branca delle Arti mediche. La sua filosofia parte dal concetto base secondo il quale affinché un sistema di cura sia completo, nel senso di ommnicomprensivo, deve andare oltre alla funzione di coprire sindromi o di rimuovere organi malati. L'interesse maggiore è rivolto alla integrità del sistema nervoso perché esso coordina e integra tutte le funzioni principali del corpo in risposta a modificazioni interne ed esterne. Struttura e funzione nel corpo umano sono interdipendenti, quindi l'osteopatia non si occupa esclusivamente della spina dorsale, ma di tutte le parti dell'organismo, specie alla mobilità della gabbia toracica e dei diaframmi toracico e pelvico, motivo frequente di molte turbe respiratorie e digestive. I principi sui quali si fondano le teorie e la pratica dell'osteopatia, furono enunciati dal dott. Andrew Taylor Still nel 1874. Tali principi seguono la logica di una conoscenza applicata dell'anatomia, scienza della struttura, e della fisiologia, scienza delle funzioni. L'osteopatia considera l'uomo come un insieme biomeccanico che funziona normalmente. Uno dei numerosi ambiti di cui si occupa la scienza osteopatica e l'Ambito Craniale. Della Mobilità Craniale, tratteremo nei prossimi numeri.



**SALUTE**

**a cura del Dott. Antonio Giuliana**  
**Cefalea**

Circa il 3-5% di soggetti che soffrono di cefalea presentano il sintomo per più di 15 giorni al mese. In questi casi si parla di cefalea cronica quotidiana. Tale definizione non riguarda una patologia vera e propria, ma rappresenta una categoria nella quale possono essere incluse diverse forme di cefalea, in particolare l'emicrania trasformata e la cefalea da abuso di farmaci. Tali disturbi compromettono la qualità della vita, interferendo e, spesso, compromettendo le capacità fisiche, psichiche e occupazionali. I fattori di rischio legati alla cefalea cronica includono l'obesità, la presenza di mal di testa frequente (più di uno alla settimana), il consumo di caffeina e l'abuso (per più di 10 giorni al mese) di analgesici. Inoltre la cefalea cronica è spesso associata ad ansia ed insonnia. E questo non fa che aumentare il disturbo. La pratica clinica suggerisce che una modificazione dello stile di vita, per esempio la riduzione o l'eliminazione della caffeina, un regolare esercizio fisico abbinato a sonno e pasti regolari, può essere utile a molti pazienti che soffrono di cefalea. Tra i farmaci che hanno dimostrato una certa efficacia preventiva bisogna citare gli antidepressivi triciclici, in particolare l'amitriptilina, alcuni anticonvulsivanti tipo il gabapentin, e pure la tossina botulinica.



**a cura di Gigi Vella**

**Il riscatto della laurea**

I lavoratori dipendenti ed autonomi, gli iscritti ai fondi speciali e i lavoratori soggetti a contributo per attività di lavoro "parasubordinato", assicurati all'INPS, possono coprire con i contributi il periodo del corso legale di studi universitari, pagando in proprio il relativo costo. Il riscatto può essere chiesto solo per gli anni accademici su cui si è articolato il corso legale di laurea e può riguardare tutto il periodo (riscatto totale) o singoli periodi del corso di laurea (riscatto parziale). A partire dal 12 luglio 1997 (data di entrata in vigore del decreto di riordino in materia di riscatto) è data la facoltà di riscattare due o più corsi di laurea, anche per i titoli conseguiti anteriormente a questa data e non è più richiesta la condizione che tali titoli siano necessari per l'ammissione o la progressione in carriera, ma è necessario, ovviamente, che gli stessi siano rilasciati da una qualsiasi università. Esclusi gli anni fuori corso; sono riscattabili i periodi di studio previsti per conseguire i diplomi di tecnico di audiometria, fonologia e audioprotesi rilasciati da una scuola universitaria ed anche i periodi dei corsi di studio a seguito dei quali sono stati conseguiti i diplomi universitari (di durata non inferiore a due anni e non superiore a tre); i diplomi di specializzazione e i dottorati di ricerca successivi alla laurea e di durata non inferiore a due anni. Per ottenere il riscatto è necessario avere conseguito il diploma, occorre avere versato almeno un contributo settimanale all'INPS in qualunque periodo della vita assicurativa, anche dopo il conseguimento della laurea o dei titoli equiparati. Si può chiedere il riscatto, pertanto, solo dopo l'inizio dell'attività lavorativa. È possibile riscattare anche periodi di studio compiuti all'estero, purché la laurea conseguita in altro Paese venga riconosciuta in Italia. È ammesso il riscatto anche per le lauree in teologia e in altre discipline ecclesiastiche, conseguite presso facoltà riconosciute dalla Santa Sede. Relativamente alle esclusioni dalla possibilità di ottenere il riscatto si elencano tutti i casi: per motivi di studio - periodi universitari che non si concludono con la laurea - periodi fuori corso - per motivi di assicurazione - periodi già coperti da contribuzione all'INPS o ad altri fondi obbligatori di previdenza - periodi di laurea già riscattati presso fondi di previdenza diversi dall'INPS. La domanda di riscatto deve essere presentata all'Istituto utilizzando il modulo "RL1", al quale va allegata la dichiarazione rilasciata dall'Università che attesti l'avvenuto conseguimento del diploma e gli anni accademici durante i quali si è effettivamente svolto il corso legale di studi.

**FILATELIA**

**a cura di Mariano Guarino**  
**Emesso francobollo sul patrimonio artistico culturale**

Nuova emissione filatelica per Poste Italiane che emettono un francobollo ordinario serie tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano". Il nuovo francobollo è dedicato al 50° Anniversario della riapertura del Teatro di origine greco-romana di Tindari. La vignetta riporta, sullo sfondo, alcuni resti del Teatro Greco di Tindari, il mar tirreno ed il profilo di una delle Isole Eolie; in primo piano, sono raffigurati, in grafica stilizzata, degli attori impegnati in una rappresentazione teatrale classica. La scoperta risale al IV secolo a.c. dai Greci e modificata successivamente dai Romani per accogliere spettacoli circoensi, il teatro di Tindari rientra nel più ampio parco archeologico di Tindari. Gli scavi, iniziati nel 1838 sono stati ripresi negli anni 60 del secolo scorso e, solo pochi decenni fa, portando alla luce i resti dell'antica Tindari.



**SPAZIO IDEE**



**Ingredienti per 6 persone:** 100 g. di farina, 150 g. di zucchero, 70 g. di burro, 3 uova, 500 g. di mirtilli (va bene il prodotto surgelato), 1 limone. Per la finitura, 2 cucchiai di mirtilli e panna montata q.b. Utilizzare uno stampo largo e basso di 3/4 di litro.



Lavare i mirtilli, asciugarli, passarli al passaverdure e porre in frigo. Lavate il limone e pelatelo solo della buccia gialla, spremetelo e conservate il succo. In un tegame portate ad ebollizione 1/2 lt. d'acqua con la buccia del limone ed il burro. Intanto lavorate i tuorli con lo zucchero ottenendo un composto omogeneo; incorporatevi la farina e, poco alla volta, unite il composto di acqua e burro, eliminate la buccia del limone. Ponete il tegame a fuoco dolce e portate ad ebollizione continuando la cottura per 10 min. a fuoco lentissimo, mescolando continuamente. Togliete la crema dal fuoco, unite i mirtilli e il succo di limone, poi gli albumi montati a neve. Versate il composto ancora caldo nello stampo inumidito, fateolo raffreddare e tenetelo in frigo per almeno 3 ore. Al momento di servire, capovolgelo sul piatto da portata e decorate con i mirtilli e la panna montata.

**Parliamo di Condominio**  
**a cura dell'Amministratore Carmelo Battiato**



*Abito in un condominio di sei appartamenti di cui quattro occupati e due probabilmente ancora non venduti e quindi liberi. Il costruttore non partecipa alle spese condominiali, alla pulizia delle scale eccetera, perché dice di avere venduto gli appartamenti due soggetti i quali, tra l'altro, non pagano perché dicono di non aver avuto ancora consegnato l'appartamento. Come dobbiamo regolarci per le spese? Questo periodo di transazione sta durando da due anni. Nel caso in specie l'edificio è frazionato in almeno tre unità immobiliari singole; si applica automaticamente la disciplina del condominio ed in particolare l'articolo 1123 del Codice Civile in tema di riparto delle spese condominiali. Salvo diverse previsioni del regolamento contrattuale di condominio il costruttore in quanto proprietario di unità singole è condomino obbligato a pagare le spese. L'acquirente una volta acquisita la qualità di condomino, in virtù di un titolo di acquisto e del trasferimento del possesso è obbligato a pagare le spese condominiali non solo per l'anno in corso ma anche quelle dell'anno precedente, in solido con il costruttore.*



**a cura di Carmelo Battiato**

Quando si frigge, per evitare che lo sgradevole odore si diffonda per tutta la casa, buttare nell'olio caldo una fetta di mela e toglierla appena comincia a dorarsi. Tempo d'estate e... di anguria, per togliere l'odore dal frigo, lasciare all'interno una patata sbucciata per una notte. Mentre per togliere i cattivi odori dal forno, dopo averlo ripulito cuocerli per qualche minuto alcune bucce d'arancia a 180° C. L'aceto non serve solo a togliere i cattivi odori dal frigo: qualche goccia nell'acqua di cottura delle verdure ne mantiene il colore e impedisce che l'odore invada la casa. Stesso risultato se userete alcune foglie di alloro poste al di sopra delle verdure da cuocere. Se versate alcune gocce d'aceto nell'acqua di bollitura delle uova, ne impedirà la rottura del guscio; la stessa operazione faciliterà la cottura delle uova in acqua. Infine, per ammorbidire un pezzo di carne dura, immergetelo per alcune ore in acqua e aceto.



**Grafologia**

**a cura del Prof. Benito Sarda**  
**Una nuova scienza umana.**

Nei paesi culturalmente più avanzati come la Germania, il Canada, la Francia, la grafologia si insegna nelle università. Adrittura un ministro della pubblica istruzione in Francia l'ha proclamata come una nuova scienza di grande utilità sociale. In Italia la Università degli studi di Urbino e quella della Sapienza di Roma (UMSA) hanno aperti delle scuole in grafologia che ora sono state chiuse per mancanza di insegnanti e di ricercatori. Un grave errore contro la nuova scienza dei senati accademici in quanto si poteva ovviare alla carenza di docenti con regolari concorsi a cattedra, come avviene per le altre discipline universitarie. In questi ultimi tempi si sono moltiplicate le scuole private di grafologia senza nessuna garanzia per la serietà di questi corsi, né tanto meno lo Stato è interessato a verificare quanto si insegna in queste nominate scuole per evitare che la nuova scienza cada in mani inesperte per cui verrà declassata in pseudo scienza come lo sono l'astrologia o la chiromanzia. Molti diplomati di queste scuole sono entrati come periti grafologi nei tribunali recando gravi discrediti nella giustizia.

Il primo studioso di questa nuova scienza è stato Camillo Baldi docente presso l'Università di Bologna. Siamo nei primi del 1600. Come sempre accade l'Italia è stata sempre precursore di molte scienze anche se poi il vanto di iniziazione se l'ho attribuiscono altre nazioni. La Francia è ritenuta a torto con Michon la fondatrice di questa nuova scienza umana. Siamo nel 1850.

**Beautycase**  
**per una tosta estate...**

Vacanza uguale valigia, zaino, trolley ecc. oltre ai consigli su come fare la valigia, vi consigliamo alcune stromberie che, anche se non usate, possono contribuire a movimentare la vacanza che state per trascorrere, a meno che abbiate scelto un ritiro monastico, ma anche in quel caso... Distribuite i capi per tutta la base della valigia, sfruttate ogni spazio disponibile per gli oggetti, ponete le scarpe per ultime, e il beautycase riempitelo anche con questi oggetti. Per Lei: una copia del Kamasutra (foto a colori), vasellina q.b., pillola del giorno dopo, e anche per il mal di testa del giorno dopo (se va proprio male), Lavande rinfrescanti e creme riparatrici. Per le più esigenti: sudiocina in pelle con punte metalliche, catenelle assortite, maschera e guaina rigorosamente in nero. Per le più fantasiose: contenitori per ghiaccio in forme diverse, miele integrale, dentifricio alla frutta (evitate la menta... in certi casi può dare fastidio). Per le

timide: settimana enigmistica, digestivi e antiacido assortiti, occhi azzurri e non solo... (non si può mai sapere). Per tutte: mente libera a corpo libero, passione per la vita, respiri profondi, dimenticate Cenerentola e Biancaneve, meglio la strega cattiva o Melissa P. Per Lui: una copia delle poesie di Prevret (serve... serve...). A seconda delle esigenze, qualche pillola di quelle... azzurre. Portafoglio ben fornito (Hel Hel), meglio se corredato da bella presenza e loquacità (le ultime due sono utili anche senza portafoglio). Qualcosa per il mal di testa: non siete immuni! Integratori vitaminici: non siete perenni! Olio profumato: con la scusa di un massaggio... I per gli esigenti, i fantasiosi e i timidi, andatevi a leggere quanto consigliato alle "le". Per tutti: scordatevi Rambo e Terminator, bugie al minimo, evitare promesse, essere se stessi, pensare con tutte le parti del corpo. Ricordate, infine, che la vacanza finirà: intanto buon divertimento, buona fortuna e... chissà, dalla follia può nascere la saggezza.

31 **QUI TROVI DEDALO**

<b>Enna Alia</b> Pizzeria Fast Food Via Roma, 137 - Tel. 0935-26071	<b>Tabacchi</b> S. B. T. P. Via Roma, 473 - Tel. Fax 0935-502871	<b>Bar del Duomo</b> Gelateria Via Mazzini, 1 - Tel. 0935-24295	<b>TAVOLA CALDA</b> di Pevero Paolo Via Roma, 137 - Tel. 0935-26071	<b>Laboratorio PASTICCERIA PRANZI DA ASPORTO</b> <b>BAR ERICELLA</b> Via Diaz, 50 - Tel. 0935-501073 - Enna
<b>EUROPA</b> Pasticceria 0935-27487	<b>Pasticceria Dell'Arte</b> Via V.le Emanuele, 148 - Tel. 0935-500461	<b>BAR PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA</b> <b>Gino Madonia</b> Via V.le Emanuele, 141 - Tel. 0935-24010	<b>F.M. CARUSO</b> Via Lombardia, 21 Enna	<b>Ariston</b> Enna - Via Roma, 143 - Tel. 0935-2483
<b>SCARLATA</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935-26071	<b>Caffè del Centro</b> Piazz. San Cataldo - Enna - Tel. 0935-221088	<b>Il Dolce</b> Via Mazzini, 59 - Enna - Tel. 0935-24295	<b>B.R.S.P.I.S.</b> Via Diaz - Enna	<b>Bar Sorrento</b> Enna - Via Mazzini, 185 - Tel. 0935-50304
<b>Basile</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935-26071	<b>CAFFÈ ROMA</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935-26071	<b>MENTORIANEA</b> Via Mazzini, 59 - Enna - Tel. 0935-24295	<b>MANETTA</b> Enna - Via Mazzini, 185 - Tel. 0935-50304	<b>MARICO'</b> Enna - Via Mazzini, 185 - Tel. 0935-50304
<b>Napoli</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935-26071	<b>Antica Pasticceria-Gelateria BAR 2000</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935-501295	<b>Q8 RIFORNIMENTO</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935-501295	<b>Sma</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935-501295	<b>PANETTERIA BISCOTTIFICI TAVOLA CALDA</b> Enna - Via Roma, 289 - Tel. 0935-501295
<b>Belvedere</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935-26071	<b>M. NDIAL</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935-26071	<b>Caffè Empire</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935-26071	<b>Q8 CARBURANTI</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935-26071	<b>amaxistids</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935-26071
<b>SPORT</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935-26071	<b>Tabacchi Chiosco Bar</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935-26071	<b>CNA</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935-26071	<b>Biscottificio</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935-26071	<b>Hobby Color</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935-26071

<b>Enna Bassa</b> <b>Libero</b> Via Perugia, 28 - Enna Bassa	<b>Modaitalia</b> Enna Bassa	<b>DI MAGGIO</b> Enna Bassa	<b>ROGA</b> Enna Bassa	<b>TESTI UNIVERSITARI</b> Enna Bassa
<b>Salvatore Griolo</b> Enna Bassa	<b>NATI</b> Enna Bassa	<b>Orchestra dell'Immaginario</b> Enna Bassa	<b>Bar S. Lucia</b> Enna Bassa	<b>Parrucchiera Giulia</b> Enna Bassa
<b>Café de Paris</b> Enna Bassa	<b>Nancy Shop</b> Enna Bassa	<b>L'EDICOLA</b> Enna Bassa	<b>SALUMERIA PANETTERIA IL CASOLARE</b> Enna Bassa	<b>BC Supermercato</b> Enna Bassa
<b>PANETTERIA 2000</b> Enna Bassa	<b>Olimpico</b> Enna Bassa	<b>MACELLERIA MILANO</b> Enna Bassa	<b>PANIFICIO Bernunzo Luigi e Figli</b> Enna Bassa	<b>Enna Mercato</b> Enna Bassa

Editore: "Nuova Editoria" Società Cooperativa Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 7/1/2002  
Direttore Responsabile: Massimo Castagna  
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro

Inscrizione al ROC Registro degli Operatori della Comunicazione n. 10884  
**PERIODICO ASSOCIATO**  
Unione Stampa Periodica Italiana

**Pergusa**  
Hotel Riviera  
Tel. 0935-541267 Pergusa

con NOI i SOLDI della PUBBLICITA' sono un GRANDE INVESTIMENTO DEDALO  
Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027



**IL SEGNO DELLA CIVILTÀ**  
a cura di Mario Savoca



Via Paolo Lo Manto



Via Toscana Autoveicolo non autorizzato



Via Roma



Piazza Vittorio Emanuele - Autoveicolo non autorizzato



**Pericolo masso**

Nella strada provinciale che collega contrada Papardura con Villarsa, un masso di grandi dimensioni ingombrerà la corsia di sinistra per chi scende e di destra per chi sale, un avvenimento che mette a disagio gli automobilisti che corrono seri rischi, dato che esso è posizionato in piena curva, rendendo difficile e pericolosa la manovra; il masso è venuto giù dopo le forti piogge, ma da allora nulla è cambiato, anzi con il passare del tempo si va accentrando sempre di più, costringendo la chiusura della strada impedendo la transitabilità a

residenti o chi vuol raggiungere il vicino comune. Il solo nastro dei lavori in corso non è sufficiente, servono dei dovuti interventi di sgombero, perché com'è un dovere pagare le tasse è un diritto avere le strade in ottime condizioni.

M. S.



Via Cerere Arsa

... del provvisorio ...